GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — LUNEDI' 11 LUGLIO — NUM. 160

Il Manuale per gli Ufficiali della Milizia territoriale.
Il Volontariato di un anno.

(Vedi avviso in ultima pagina.)

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di sabato, dopo la prestazione del giuramento dei nuovi senatori Ricasoli e Diana, venne dal presidente comunicata la nomina della Commissione per una modificazione proposta dal senatore Gadda al regolamento dell'Alta Corte di giustizia nelle persone dei senatori Borgatti, Canonico, Gadda, Ghiglieri e Gianuzzi-Savelli.

Furono quindi votati a squittinio segreto ed approvati a grande maggioranza i seguenti progetti di legge: 1° Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1875; 2° Id. pel 1876; 3° Id. pel 1877; 4° Id. pel 1878; 5° Costruzione di nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche nel quindicennio 1881-1895; 6° Modificazioni degli stanziamenti di cui all'articolo 25 della legge 29 luglio 1879 sulle ferrovie; 7° Estensione della legge 7 febbraio 1865 ai militari del R. esercito giubilati anteriormente a quella legge.

Si trattò in seguito dello schema di legge relativo alla seconda serie dei lavori di sistemazione del Tevere, che fu approvato senza modificazioni, e con un ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale, dopo discussione a cui presero parte i senatori Brioschi, Vitelleschi, relatore, e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Si adottarono altresì per alzata e seduta e senza discussione questi altri disegni di legge: 1° Stanziamento di fondo per la seconda serie di lavori di sistemazione del Tevere; 2° Spesa straordinaria pel Congresso e per la Mostra internazionale di geografia che si terranno a Venezia nel 1881; 3° Spesa straordinaria per le opere di sistemazione dei cavi scaricatori delle acque del canale Cavour nel fiume Sesia e nel torrente Agogna; 4° Spesa per l'ammobigliamento dell'Accademia navale di Livorno; 5° Ampliamento del carcere di *Regina Coeli* in Roma.

E per ultimo venne presentato il progetto di legge approvato dall'altro ramo del Parlamento per l'abolizione di alcuni diritti di uso nelle provincie di Vicenza, Belluno ed Udine denominati di *erbatico* o *pascolo*.

Nella tornata poi di ieri domenica vennero discussi ed approvati per articoli i seguenti cinque progetti di legge:

1° Proroga del termine fissato dalla legge 7 luglio 1878 agli ufficiali ed assimilati per presentare i documenti stabiliti dalla legge 20 aprile 1865; 2° Abolizione dei dazi di uscita sul bestiame, sulla carne fresca, sul pollame e sul formaggio; 3° Aumento di fondo per gli assegni stabiliti dalla legge 4 dicembre 1879; 4° Contratti di permuta di beni demaniali; 5° Contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata.

Questi progetti vennero del pari votati a squittinio segreto ed approvati a grande maggioranza insieme coi cinque altri discussi ieri, e cioè: 1° Stanziamento di fondo per la 2ª serie di lavori di sistemazione del Tevere; 2° Spesa straordinaria per il Congresso geografico da tenersi in Venezia nel 1881; 3° Spesa straordinaria per le opere di sistemazione dei cavi scaricatori delle acque del Canale Cavour nel fiume Sesia e nel torrente Agogna; 4° Ammobigliamento dell'Accademia navale di Livorno; 5° Ampliamento del carcere giudiziario di *Regina Coeli* in Roma; 6° Proroga del termine fissato dalla legge 7 luglio 1878 agli ufficiali ed assimilati per presentare i documenti stabiliti dalla legge 20 aprile 1865; 7° Abolizione dei dazi di uscita sul bestiame, sulla carne fresca, sul pollame e sul formaggio; 8° Contratti di permuta di beni demaniali; 9° Contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata.

Nella stessa tornata fu pur presentato lo schema di legge approvato dalla Camera dei deputati relativo a modificazione alla legge sui magazzini generali, e dalla votazione di ballottaggio a cui si addivenne per la surrogazione di due membri nella Giunta verificatrice dei titoli dei nuovi senatori riuscirono e vennero proclamati eletti i senatori Durando e Errante.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **284** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 8 ottobre 1870, n. 5927, con cui vennero istituite nel Ministero della Guerra tre distinte ragionerie, l'una pel segretariato generale, l'altra per la Direzione generale d'artiglieria e genio, e la terza per la Direzione generale dei servizi amministrativi;

Visto l'altro Nostro decreto del 7 gennaio 1875, col quale i servizi della ragioneria della Direzione generale di artiglieria e genio vennero riuniti alla ragioneria del segretariato generale di quel Ministero sotto la direzione di un solo capo ragioniere;

Ritenuto che per dare un migliore assetto al servizio contabile del Ministero della Guerra, e per ottemperare eziandio al voto espresso dalla Camera dei deputati nella tornata del 18 giugno 1880, conviene concentrare in una sola ragioneria centrale tutti i servizi contabili del predetto Ministero;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le Finanze incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, d'accordo con quello della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I servizi contabili concernenti il Ministero della Guerra sono concentrati in una sola ragioneria centrale.

Art. 2. È di conformità modificato il Nostro decreto 8 ottobre 1870, n. 5927.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1881.

UMBERTO

A. MAGLIANI.
F. ACTON.

Visto, *il Guardasigilli:* T. VILLA.

Il Numero **282** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 5 del regolamento organico delle biblioteche governative del Regno, approvato con R. decreto del 20 gennaio 1876;

Visto l'atto di fondazione della Biblioteca Alessandrina di Roma;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Biblioteca Alessandrina di Roma è Istituto che forma parte integrante della Università Romana, e come tale dipende dalla autorità accademica.

Art. 2. La dote di essa Biblioteca è messa a disposizione della Università e verrà spesa in acquisto di libri a pro dello insegnamento.

Art. 3. Una Commissione composta dei presidi delle Facoltà e del bibliotecario, e presieduta dal più anziano di quelli, raccoglie dai professori le proposte per lo acquisto dei libri e delibera.

Art. 4. Viene mantenuto per la Biblioteca Alessandrina il regolamento organico 20 gennaio 1876 delle Biblioteche governative del Regno in tutte quelle disposizioni che non sono contrarie a questo decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro dell'Istruzione Pubblica fatta in udienza del* 26 *giugno* 1881:

MAESTÀ,

In molte delle scuole tecniche del Regno non potè per deficienza d'alunni farsi luogo effettivamente alla apertura della classe complementare istituita col Regio decreto 30 settembre 1880. Ma non basta; anche laddove tale classe venne iniziata non mostrò di apportare praticamente i vantaggi che se ne speravano, onde più di una volta avvenne che giovani i quali vi si erano iscritti cessassero dopo qualche tempo dal frequentarla.

Ciò dimostra che la questione della necessità o per lo meno del bisogno di prolungare d'un anno la durata del corso tecnico inferiore se sarà da studiarsi maturamente in connessione d'una riforma generale delle scuole tecniche, non ha mestieri di esser risolta sin d'ora ad un tratto e per via di espedienti, specialmente considerando che per le disposizioni della legge 13 novembre 1859 possono e debbono bastare ad ogni effetto legale tre anni di corso.

Per queste ragioni mi permetto presentare alla firma Sovrana di V. M. il qui unito decreto, per cui viene abolita la classe complementare delle scuole tecniche e restituita alla licenza tecnica la pienezza dei suoi effetti.

Il Numero **283** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859;

Veduto il Regio decreto 30 settembre 1880, n. 5664;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La licenza tecnica oltre all'essere valevole per l'ammissione allo Istituto tecnico conserva pure tutti gli altri effetti legali che ha fin qui avuti.

Art. 2. La classe complementare delle scuole tecniche è abolita.

Art. 3. Con altro Nostro decreto si provvederà alle modificazioni occorrenti ai programmi ed agli orari delle scuole tecniche in relazione al precedente articolo ed agli articoli 273 e 274 della legge 13 novembre 1859.

Art. 4. Tutte le disposizioni contrarie al presente decreto sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Ammissione alla Scuola militare in Modena.

Il 1° dicembre 1881 avrà principio un nuovo corso presso la Scuola militare della durata di 16 mesi, pel numero dei posti che verrà più tardi stabilito in base ai bisogni presunti del R. Esercito.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione al detto corso sono:

a) Essere cittadini del Regno;

b) Avere al 1° dicembre 1881 compiuta l'età di 16 anni e 6 mesi e non oltrepassati i 23 anni;

c) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

d) Avere buona condotta, e non essere stati espulsi da un Istituto militare o civile;

e) Avere, se minorenni, l'assenso del genitore o del tutore;

f) Superare gli esami prescritti.

Gli esami volgeranno sulle seguenti materie:

Lettere italiane — Lingua francese — Algebra elementare — Geometria solida — Trigonometria rettilinea — Storia generale — Geografia.

Gli esami cominceranno il 3 novembre 1881 nelle città qui appresso indicate:

Torino — presso l'Accademia militare;
Milano — presso il Collegio militare;
Modena — presso la Scuola militare;
Firenze — presso il Collegio militare;
Roma — presso il Comando della Divisione militare;
Napoli — presso il Collegio militare;
Messina — presso il Comando della Divisione militare.

I giovani provenienti dalle scuole civili potranno, senza dare gli esami, concorrere all'ammissione qualora comprovino di aver seguito almeno gli studi del 1° anno in un Liceo od Istituto tecnico governativo o legalmente pareggiato; ed abbiano superati *gli esami su tutte le materie* pel passaggio al 2° anno.

I giovani aspiranti all'ammissione previo esame sono sottoposti a visita medica presso la sede stessa degli esami onde riconoscersi la loro abilità al servizio. — Quelli aspiranti all'ammissione senza esami possono chiedere di essere visitati presso i distretti militari; con espresso diffidamento però che questa visita preventiva non li esonera dall'altra definitiva che subiranno alla scuola, il risultato della quale si riterrà come inappellabile.

La pensione per gli allievi della Scuola militare è fissata a 900 lire annue; più lire 120 annue, pagabili come la pensione a trimestri anticipati, per le spese di rinnovazione e manutenzione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto ciascun allievo dovrà versare per il suo primo arredamento la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi agli esami dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una ed inoltrate non più tardi del 15 ottobre 1881 ai comandanti dei distretti militari.

Tali domande debbono essere fatte dal padre o tutore, se trattasi di minorenni, e corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio (Mod. n. 21 del regolamento sul reclutamento);

c) Attestato di penalità;

d) Attestato di assenso per l'arruolamento (Mod. n. 69 o 70 del regolamento sul reclutamento), munito di marca da bollo da lire 2.

Debbono pure contenere il recapito del padre o tutore ed indicare la sede di esami ove l'aspirante intende presentarsi.

Le domande per essere ammessi *senza esame* debbono essere presentate egualmente ai comandanti dei distretti militari nello stesso limite di tempo sovrindicato, accompagnate dai medesimi documenti, e dalla *carta di ammissione* del giovane all'anno di corso che ha frequentato nel Liceo od Istituto tecnico. Gli aspiranti però i quali abbiano a dare esami di riparazione presso i RR. Licei od Istituti tecnici nella sessione autunnale potranno ritardare la presentazione delle loro domande fino a tutto il 31 ottobre.

Nell'assegnazione dei posti saranno anzitutto preferiti gli allievi dei Collegi militari ed i giovani borghesi provveduti di licenza liceale o d'Istituto tecnico. — I rimanenti posti verranno occupati dagli aspiranti con o senza esami, tenendo conto pei primi dei maggiori punti ottenuti negli esami, e poi secondi dei maggiori titoli di studio.

A parità di punti o di titoli, ai militari sotto le armi sarà data la preferenza sugli altri aspiranti. Gli aspiranti che non trovarono posto nell'ammissione del 16 marzo ultimo e che rinnoveranno la domanda per l'ammissione del 1° dicembre avranno, *solo a parità di titoli*, la preferenza sui nuovi aspiranti.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una ed inoltrate al Ministero della Guerra nello stesso limite di tempo per mezzo del Corpo od Amministrazione a cui il padre del giovane appartenga o, se si tratta di orfani, a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente per le pensioni intere i figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli degli ufficiali del R. esercito, od impiegati dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette intere o mezze pensioni sono concesse altresì mezze pensioni per merito di esame ai primi classificati nella ragione del 20 per cento.

Saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi dei giovani ammessi alla Scuola militare.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame nelle norme di ammissione, vendibili presso la tipografia Voghera in Roma.

Il Ministero crede opportuno dichiarare che niuna eccezione sarà fatta nè per l'età, ancorchè si tratti di lieve deficienza od eccedenza a quella come sovra prescritta, nè per alcun'altra delle condizioni richieste per l'ammissione nel suindicato Istituto. — Qualunque ricorso quindi venisse fatto all'oggetto si riterrà come non presentato.

Roma, addì 10 giugno 1881.

Il Ministro: FERRERO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È sospeso il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di statica grafica, vacante nella R. Università di Pisa, indetto con avviso 24 giugno p. p., e pubblicato nel numero 152 di questa *Gazzetta Ufficiale*.

L'avviso predetto deve quindi tenersi come non avvenuto.

Roma, 8 luglio 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

Segue *Elenco delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
86	Sagrestia della chiesa parrocchiale pel Legato Villa in	Santhià	Novara	Legale rappresentante	2204 22	»	2204 22
87	Fabbriceria parrocchiale della Natività di Maria Vergine e S. Ambrogio in (9)	Torre Vecchia	Pavia	Id.	4 60	»	4 60
88	Cappella della Madonna del Carmine in	Campello	Perugia	Id.	19 23	»	19 23
89	Cappella o chiesa della Madonna del Verde in Castello della Rocchetta di	Cerreto	Id.	Id.	76 59	»	76 59
90	Sagrestia della chiesa parrocchiale di San Giovanni in	Meggiano	Id.	Id.	181 20	»	181 20
91	Chiesa o Fabbrica di S. Cristoforo in Sestri di	Montesanto Vigi	Id.	Id.	13 »	»	13 »
92	Opera del Duomo di (10)	Orvieto	Id.	Id.	259 91	»	259 91
93	Chiesa o Fabbrica della Madonna dell'Acquaro in	Preci	Id.	Id.	68 08	»	68 08
94	Chiesa dei Ss. Montano e Rocco in Todiano di	Id.	Id.	Id.	25 54	»	25 54
95	Chiesa di S. Patermano in Cannoro di	Sellano	Id.	Id.	22 22	»	22 22
96	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Marcello degli Scatorci in	Spoleto	Id.	Id.	4 51	»	4 51
97	Fabbrica del SS. Sacramento nella parrocchiale di Conio S. Bassano in	Farini d'Olmo	Piacenza	Id.	2 64	»	2 64
98	Opera parrocchiale dei Ss. Francesco e Protasio pel Legato Protasi in (11)	Piacenza	Id.	Id.	297 87	»	297 87
99	Chiesa parrocchiale di S. Antonino pel Legato Corranini in	Quattro Castella	Reggio Emilia	Id.	146 75	»	146 75
100	Cappella di S. Giuliano nella parrocchiale di	Bassanello	Roma	Id.	4 32	»	4 32
101	Fabbrica della chiesa collegiata di	Castiglione in Teverina	Id.	Id.	50 62	»	50 62
102	Chiesa della Madonna delle Grazie in	Farnese	Id.	Id.	151 42	»	151 42
103	Altare dell'Assunta in	Filettino	Id.	Id.	10 75	»	10 75
104	Cappella del Rosario nella chiesa di Sant'Angelo in	Gorga	Id.	Id.	40 »	»	40 »
105	Cappella o Fabbriceria della Madonna della Purità in	Orte	Id.	Id.	19 55	»	19 55
106	Beneficio dei Ss. Giovanni e Caterina in	Id.	Id.	Id.	43 »	»	43 »
107	Cappella di S. Antonio o della Concezione in	Id.	Id.	Id.	77 28	»	77 28
108	Chiesa arcipretale per il Legato Attilio a favore degli Altari del Rosario in S. Giuseppe di	Piansano	Id.	Id.	60 22	»	60 22
109	Sagrestie Riunite di San Nicola, S. Maria ad Nives e S. Michele Arcangelo in Ponzano	Ponzano	Id.	Id.	51 13	»	51 13
110	Altare del SS. Crocifisso in	Proceno	Id.	Id.	2 15	»	2 15
111	Chiesa di S. Tommaso Apostolo in	Roiate	Id.	Id.	33 66	»	33 66
112	Cappella del Rosario in	Sonnino	Id.	Id.	18 70	»	18 70
113	Chiesa rurale di S. Nicolò di Pedruladu in	Bulzi	Sassari	Id.	113 60	»	113 60
114	Chiesa rurale di S. Pietro delle Immagini in	Id.	Id.	Id.	475 64	»	475 64
115	Causa-Pia della parrocchia di	Esporlatu	Id.	Id.	67 57	»	67 57
116	Legato Pio o Causa Pia in	Irgoli	Id.	Id.	29 26	»	29 26

(9) Iscrizione suppletiva - vedi n. 84 dell'elenco annesso al Regio decreto 30 settembre 1878, n. 4543 (Serie 2ª).
(10) Come sopra - vedi n. 102 dell'elenco annesso al R. decreto 22 maggio 1879, n. 4915 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici, ecc. — (Continuazione Vedi numero 157).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1863	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	2406 27	2406 27	»	317 63	317 63	2088 64
	»	»	»	4 79	4 79	»	0 63	0 63	4 16
	»	»	»	74 30	74 30	»	9 81	9 81	64 89
	»	»	»	279 34	279 34	»	36 87	36 87	242 47
	»	»	»	1052 97	1052 97	»	138 99	138 99	913 98
	»	»	»	47 09	47 09	»	6 22	6 22	40 87
	»	»	»	813 63	813 73	»	107 41	107 41	706 32
	»	»	»	182 68	182 68	»	24 11	24 11	158 57
	»	»	»	48 74	48 74	»	6 43	6 43	42 31
	»	»	»	80 24	80 24	»	10 59	10 59	69 65
	»	»	»	10 25	10 25	»	1 35	1 35	8 90
	»	»	»	13 32	13 32	»	1 76	1 76	11 56
	»	»	»	900 23	900 23	»	118 83	118 83	781 40
	»	»	»	385 22	385 22	»	50 85	50 85	334 37
1° luglio 1881	»	»	»	28 92	28 92	»	3 82	3 82	25 10
	»	»	»	248 60	248 60	»	32 82	32 82	215 78
	»	»	»	425 66	425 66	»	56 19	56 19	369 47
	»	»	»	78 89	78 89	»	10 41	10 41	68 48
	»	»	»	272 66	272 66	»	35 99	35 99	236 67
	»	»	»	71 73	71 73	»	9 47	9 47	62 26
	»	»	»	157 18	157 18	»	20 75	20 75	136 43
	»	»	»	582 82	582 82	»	76 93	76 93	505 89
	»	»	»	157 74	157 74	»	20 82	20 82	136 92
	»	»	»	267 01	267 01	»	35 24	35 24	231 77
	»	»	»	5 72	5 72	»	0 76	0 76	4 96
	»	»	»	151 16	151 16	»	19 95	19 95	131 21
	»	»	»	122 38	122 38	»	16 15	16 15	106 23
	»	»	»	808 45	808 45	»	106 71	106 71	701 74
	»	»	»	3383 65	3383 65	»	446 64	446 64	2937 01
	»	»	»	576 78	576 78	»	76 13	76 13	500 65
	»	»	»	231 48	231 48	»	30 56	30 56	200 92

(11) Iscrizione suppletiva - vedi n. 183 dell'elenco annesso al R. decreto 10 agosto 1875, n. 2678 (Serie 2ª).

Segue *Elenco delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Provincia	NOME e COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
117	Chiesa di S. Croce in	Irgoli	Sassari	Legale rappresentante	12 28	»	12 28
118	Oratorio di S. Filippo Neri	Nulvi	Id.	Id.	20 55	»	20 55
119	Chiesa parrocchiale di	Ollolai	Id.	Id.	173 58	»	173 58
120	Chiesa Madre di Giarratana in.	Giarratana	Siracusa	Id.	259 85	»	259 85
121	Seconda Deputazione di Santa Chiara in . .	Lentini	Id.	Id.	202 16	»	202 16
122	Chiesa di S. Margherita in	Modica	Id.	Id.	714 84	»	714 84
123	Chiesa parrocchiale di S. Caterina in . . .	Albosaggia	Sondrio	Id.	172 42	»	172 42
124	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Bartolomeo in Caspano di	Cirò	Id.	Id.	50 »	»	50 »
125	Cappella del Gesù in (12).	Montefino	Teramo	Id.	62 82	»	62 82
126	Cappella del Sacramento in Villa Cappelle di	Montesilvano	Id.	Id.	74 28	»	74 28
127	Cappella del Rosario in Villa Cappelle di . .	Id.	Id.	Id.	51 03	»	51 03
128	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di (13) .	Rivalta	Torino	Id.	39 44	»	39 44
129	Fabbriceria parrocchiale di S. Giorgio di Basalghelle in (14)	Mansuè	Treviso	Id.	138 44	»	138 44
130	Fabbriceria Decanale di S. Giovanni Battista in	Oderzo	Id.	Id.	121 59	»	121 59
131	Fabbriceria parrocchiale di S. Stefano in Cusà per l'Oratorio di S. Antonio in (15). . . .	San Pietro di Barbozza	Id.	Id.	4 51	»	4 51
132	Fabbriceria parrocchiale di S. Lucia in (16) .	Segusino	Id.	Id.	10 17	»	10 17
133	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Martino in (17)	Vedelago	Id.	Id.	27 91	»	27 91
134	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in (18)	Latisana	Udine	Id.	46 19	»	46 19
135	Chiesa parrocchiale del Santissimo Redentore in (19)	Udine	Id.	Id.	56 »	»	56 »
136	Chiesa parrocchiale di San Martino di Cussignano in (20)	Id.	Id.	Id.	1 79	»	1 79
137	Chiesa succursale dei Ss. Pietro e Paolo in . .	Verzegnis	Id.	Id.	5 66	»	5 66
138	Fabbriceria della chiesa di Santa Maria Assunta in (21)	Vivaro	Id.	Id.	14 81	»	14 81
139	Fabbriceria della chiesa di S. Giacomo pel Legato Frizziero in	Chioggia	Venezia	Id.	29 07	»	29 07
140	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Cassiano in	Venezia	Id.	Id.	945 54	»	945 54
141	Fabbriceria parrocchiale di Puzzone in . . .	Caprino	Verona	Id.	481 19	»	481 19
	Totale per le Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . . . L.				34183 43	»	34183 43

(12) Iscrizione suppletiva - vedi n. 287 dell'elenco annesso al R. decreto 25 ottobre 1871, n. 563 (Serie 2ª).
(13) Come sopra - vedi n. 266 dell'elenco annesso al R. decreto 15 dicembre 1873, n. 1579 (Serie 2ª).
(14) Come sopra - vedi n. 473 dell'elenco annesso al R. decreto 17 settembre 1872, n. 1085 (Serie 2ª).
(15) Come sopra - vedi n. 399 dell'elenco annesso al R. decreto 5 febbraio 1874, n. 1807 (Serie 2ª).
(16) Come sopra - vedi n. 82 dell'elenco annesso al R. decreto 20 maggio 1877, n. 3892 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile o già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all' epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	97 15	97 15	»	12 82	12 82	84 33
	»	»	»	160 57	160 57	»	21 20	21 20	139 37
	»	0 96	231 02	1822 59	2054 57	20 33	240 58	260 91	1793 66
	»	»	»	1900 07	1900 07	»	250 81	250 81	1649 26
	»	»	»	1261 01	1261 01	»	166 45	166 45	1094 56
	»	»	»	7040 04	7040 04	»	929 29	929 29	6110 75
	55 08	»	»	1810 41	1865 49	»	238 97	238 97	1626 52
	»	»	»	153 47	153 47	»	20 26	20 26	133 21
	»	»	»	220 74	220 74	»	29 14	29 14	191 60
	»	»	»	270 50	270 50	»	35 71	35 71	234 79
	»	»	»	185 83	185 83	»	24 53	24 53	161 30
	»	»	»	243 54	243 54	»	32 15	32 15	211 39
1° luglio	»	32 84	193 82	1453 62	1680 28	17 06	191 88	208 94	1471 34
1881	»	»	»	1276 69	1276 69	»	168 52	168 52	1108 17
	»	»	»	20 77	20 77	»	2 77	2 77	18 »
	»	»	»	24 35	24 35	»	3 21	3 21	21 14
	»	0 06	0 22	199 72	200 »	0 02	26 36	26 38	173 62
	»	13 29	64 66	485 »	562 95	5 69	64 02	69 71	493 24
	»	»	»	120 55	120 55	»	15 91	15 91	104 64
	»	1 60	2 50	18 79	22 89	0 22	2 48	2 70	20 19
	»	»	»	59 43	59 43	»	7 95	7 90	51 53
	»	9 02	20 74	155 50	185 26	1 82	20 53	22 35	162 91
	»	»	»	29 47	29 47	»	3 89	3 89	25 58
	108 24	»	»	9928 17	10036 41	»	1310 52	1310 52	8725 89
	»	»	»	4072 84	4072 84	»	537 61	537 61	3535 23
	1617 23	966 16	2073 36	216339 05	220995 80	182 47	28556 79	28739 26	192256 54

(17) Iscrizione suppletiva - vedi n. 186 dell'elenco annesso al R. decreto 30 aprile 1871, n. 235 (Serie 2ª).
(18) Come sopra - vedi n. 279 dell'elenco annesso al R. decreto 21 novembre 1880, n. 5751 (Serie 2ª).
(19) Come sopra - vedi n. 260 dell'elenco annesso al R. decreto 7 ottobre 1874, n. 2200 (Serie 2ª)
(20) Come sopra - vedi num. 215 dell'elenco annesso al R. decreto 30 aprile 1871, n. 235 (Serie 2ª).
(21) Come sopra - vedi n. 392 dell'elenco annesso al R. decreto 9 agosto 1874, n. 2100 (Serie 2ª).

(Continua).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Notizie che l'*Agenzia Havas* riceve telegraficamente da Costantinopoli per la via di Bucarest annunziano che il 3 luglio il signor de Montholon ha fatto al ministro degli esteri, Assym pascià, delle rimostranze a proposito degli avvenimenti di Sfax, i quali sarebbero stati suscitati da tre emissari ottomani.

Assym pascià ha risposto che ignorava il fatto.

Il 4 luglio è partito per Tripoli lo sceicco Hamza Zaffer, a bordo della fregata *Medjidié*, la quale porta dei cannoni, delle munizioni, della polvere, e numerosi doni per i marabutti ed i capi di tribù.

Monsignor Azarian è stato eletto a grande maggioranza patriarca armeno-cattolico, in luogo di monsignor Hassum.

Giusta notizie ufficiose che la *Triester Zeitung* riceve da Sofia, in data 8 luglio, il principe Alessandro, dietro consiglio pervenutogli da Pietroburgo, avrebbe, in via confidenziale, fatto conoscere ai capi dell'opposizione la sua propensione ad un accordo onorifico per l'autorità del governo. Se questa offerta fosse respinta, sarebbe da attendersi un intervento diplomatico del gabinetto di Pietroburgo presso le grandi potenze per evitare seri avvenimenti in Bulgaria.

Nella seduta di sabato della Camera alta d'Inghilterra lord Salisbury ha improvvisamente sollevata la questione della protezione da accordare alla industria inglese a proposito della petizione di alcuni negozianti e piantatori delle Barbadi contro i premi accordati all'industria zuccherina in Austria ed altrove. Egli chiese al governo di esercitare una azione diplomatica onde proteggere i piantatori ed i raffinatori inglesi contro la concorrenza, secondo lui poco equa, dell'industria zuccherina in Francia ed in Austria, dove essa si trova favorita da dazi protettori.

Il rispetto ai principii del libero scambio non deve essere causa della rovina delle industrie inglesi. È impossibile prevedere dove si fermerà quella politica per cui la Francia ha accordati premi alla navigazione. E nello stesso tempo lord Salisbury si pronunziò recisamente contrario ad ogni concetto di rappresaglie.

Lord Kimberley, segretario di Stato per le colonie, si dolse del modo inaspettato con cui la questione fu sollevata, e disse difficile stabilire una tariffa la quale soddisfaccia i voti di chi vuole incoraggire la industria zuccherina nelle Indie occidentali.

Lord Granville poi convenne nel parere di lord Carnarvon, che non potendosi ottenere dalla Francia un trattato di commercio favorevole, valga meglio non conchiuderne alcuno.

Il *meeting* settimanale della *Land League* fu tenuto giovedì scorso a Dublino sotto la presidenza del signor Healy, membro del Parlamento. Fu annunziato l'incasso di circa 1500 sterline e fu data comunicazione di una lettera del signor Gogan, in data di Parigi, nella quale era detto che per finò a quando la *Land League* aderirà alla politica del signor Michele Dawitt, essa potrà contare sull'appoggio di tutti gli irlandesi.

Il signor Sexton, membro del Parlamento, ha annunziato l'arrivo in Irlanda di un'altra deputazione rappresentante la federazione democratica della Gran Bretagna, coll'incarico di procedere ad una inchiesta sulla questione della *Land League*.

Il signor Saunders della deputazione inglese disse che oggetto della inchiesta era di assicurare quale sia lo stato delle cose rispetto alla questione agraria in Irlanda, questione che esiste anche in Inghilterra, e il presidente del *meeting* espresse la sua fiducia nella imparzialità e nella competenza dei membri della Commissione di inchiesta.

Stando a notizie giunte da Durban a Londra, la Commissione regia di Pretoria ebbe il 5 corrente una lunga conferenza coi rappresentanti dei Boeri.

Furono stipulati accomodamenti per una conferenza coi capi indigeni. Tale conferenza fu fissata al 30 luglio.

La retrocessione del Transwaal ai Boeri seguirebbe verso il 15 ottobre.

La Commissione abbandonerebbe Pretoria verso la metà dell'agosto, lasciando una Sottocommissione composta di tre membri incaricata di esaminare i reclami, ai quali potesse dar luogo lo scambio dei territori.

Telegrafano da Quettah (India), 6 luglio, che da negozianti giunti in quella città si è risaputo Candahar essere tranquilla, ma che le truppe dell'emiro essendosi avanzate al di là di Ghirishk, si considerava imminente un combattimento fra esse e le truppe regolari di Ayub. Le comunicazioni commerciali trovansi interrotte.

Nell'Ungheria sono terminate le elezioni per il Reichstag. Non mancano più che le elezioni di ballottaggio. Il risultato totale delle elezioni fu il seguente: Sopra quattrocentotredici circoscrizioni elettorali vennero eletti 230 candidati del partito liberale; 88 del partito dell'indipendenza; 62 dell'opposizione moderata; 12 che non appartengono ad alcun gruppo e 15 nazionali. Il partito liberale ha guadagnato 53 seggi, 30 dei quali contro l'opposizione moderata, 20 sul partito dell'indipendenza e 3 sopra i nazionali.

Nel corso delle elezioni e per effetto delle collisioni elettorali non ebbero a deplorarsi questa volta in Ungheria che cinque omicidi, cifra relativamente modesta in paragone di ciò che accadde nelle occasioni di precedenti battaglie elettorali.

Si scrive per telegrafo da Madrid, 6 luglio, al *Temps* che i gruppi che rappresentano gli interessi vinicoli ed il commercio di esportazione spingono il governo spagnuolo ad attivare delle pratiche per la stipulazione del trattato di commercio coll'Inghilterra reputando il momento opportuno per ottenere delle concessioni dal signor Gladstone in favore dei vini spagnuoli.

Se non che, prosegue il corrispondente del diario parigino, il governo spagnuolo ha da lottare con molte difficoltà. In primo luogo la politica commerciale degli inglesi non ammette tariffe particolari per una sola potenza, sibbene una

tariffa generale applicabile alle colonie ed all'estero. Epperò il signor Gladstone, con tutta la facoltà che ebbe dal Parlamento inglese di modificare i diritti d'entrata sui vini, è obbligato di attendere, per fissare le cifre dei nuovi diritti, il risultato dei negoziati intavolati con la Francia, il Portogallo e l'Italia.

In secondo luogo la Spagna persiste ad offrire delle meschine concessioni all'Inghilterra, tutt'al più il trattamento della nazione più favorita, mentre essa domanda che si stabilisca un diritto fisso di uno scellino per gallone fino a 36 gradi *sykes* di forza alcoolica.

Il signor Gladstone, in varie comunicazioni fatte in via diplomatica, ha insistito per ottenere una riduzione dei diritti sui tessuti di lana, sulle macchine, i ferri e gli acciai, oltre il trattamento della nazione più favorita.

La diplomazia inglese domanda nello stesso tempo una riforma del sistema delle multe di cui le dogane spagnuole seguitano e colpire i bastimenti che contravvengono ai regolamenti ed alle ordinanze, e contro le quali hanno protestato pure parecchie altre potenze.

Epperò, conchiude il corrispondente, una soluzione prossima della vertenza è considerata come poco probabile.

Un telegramma da Madrid, 8 luglio, all'*Agenzia Havas* dice assicurarsi in quei circoli che il governo francese non ammette il diritto ad una indennità per gli spagnuoli vittime degli avvenimenti di Saida.

Il governo francese osserva che non vi può essere diritto ad un'indennità per fatti di guerra ed altri casi di forza maggiore. Esso rammenta che in occasione dei reclami per le vittime del 1870-71 il signor Thiers sostenne e fece prevalere la stessa tesi alla quale si è appoggiato il governo spagnuolo stesso per respingere i reclami delle vittime francesi dell'insurrezione carlista.

Ma il governo francese, se non ammette il diritto ad una indennità, riconosce però volentieri che gli spagnuoli vittime degli avvenimenti della provincia d'Orano hanno diritto ad un soccorso, ed esso l'accorderà nella misura delle risorse di cui potrà disporre.

Si ha per telegrafo da Washington, 8 luglio, che i consiglieri legali del governo hanno dichiarato che non si prenderà nessuna misura riguardo all'assassino Guiteau finchè non si saprà definitivamente la sorte del presidente.

Guiteau ha fatto delle confessioni che si ritengono sincere.

Il signor Conkling ha indirizzato al procuratore generale una lettera nella quale propone di stabilire una legislazione speciale per la punizione rigorosa degli attentati contro gli alti funzionari, qualunque sia l'esito di questi attentati.

Il governatore del Kentucky ha deciso che il 14 luglio sarebbe giorno di digiuno e di preghiere per la convalescenza del presidente.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 9. — La convenzione relativa al Prestito si compone di 14 articoli.

Orano, 9. — Bu-Amema inoltrasi verso il Tell con numerosi contingenti e un lungo convoglio.

Il generale Louis gli oppone tre colonne. La regione di Tlemeen è tranquilla.

Tunisi, 9. — Lo sbarco è differito fino all'arrivo dei rinforzi.

Londra, 9. — Lefroy accusato di avere assassinato Gold in vagone il 27 giugno, è stato arrestato.

Londra, 9. — Alla Camera dei comuni, l'emendamento Russel venne respinto con 152 voti contro 70.

Furono approvati gli articoli 22, 23 e 24 della legge agraria.

Londra, 9. — Lo *Standard* annunzia che due bastimenti andranno a rinforzare la squadra inglese di Tunisi.

Costantinopoli, 9. — La Porta diede nuovamente al governo francese l'assicurazione che essa non trascurerebbe nulla per calmare gli spiriti nella Tripolitania, e che le truppe turche vi furono spedite soltanto per garantire la sicurezza pubblica.

Assicurasi che l'incaricato di affari di Francia abbia protestato contro la voce che attribuisce al suo governo l'intenzione di aggredire la Tripolitania.

Tunisi, 8. — Il *Cariddi*, riparato il guasto alla macchina, è partito per Sfax.

La *Maria Pia* toccherà successivamente Monastir e Susa.

Un telegramma da Mediah, in data di ieri sera, recava che cinquanta colpi di cannone erano stati tirati contro Sfax, senza danno della città.

Un altro telegramma d'oggi dice invece che Sfax fu bombardata e che ne sembra imminente la resa.

Livorno, 9. — Il console Macciò recherassi presto a Roma.

Roma, 9. — La Legazione degli Stati Uniti ci comunica il seguente dispaccio del segretario di Stato Blaine:

« *Washington*, 9. — Abbiamo speranze sempre maggiori di guarigione. Oggi il tempo è meno caldo, ciò che favorisce il miglioramento del presidente. »

Buenos-Ayres, 8. — È partito per Genova e scali il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Parigi, 9. — Stamane il Consiglio dei ministri esaminò la situazione dell'Algeria e della Tunisia.

Nuove forze saranno spedite al sud della Tunisia. Esse occuperanno Sfax, Gabes e l'isola di Djerba.

La squadra corazzata di Tolone è pronta a partire pel golfo di Gabes appena ne avrà ricevuto l'ordine.

Il comandante della *Reine Blanche* telegrafa che l'avviso *Chacal* cannoneggiò il 7 corrente una batteria di undici pezzi stabilita sulla spiaggia di Sfax. Gli insorti risposero, ma il *Chacal* non fu colpito. Le corazzate bombardarono la città e il forte nella giornata dell'8. Circa 15,000 insorti occupano i dintorni di Sfax, il cui accesso è reso difficile da ostacoli naturali. Si aspettano i rinforzi per sbarcare.

Washington, 9. — Garfield passò una buona notte. Il suo stato è soddisfacentissimo.

Parigi, 9. — È smentita la morte di Martel.

Camera dei deputati. — Dubodan, della destra, interpellerà, nella seduta di mercoledì, sugli affari di Algeria.

Roma, 10. — La notizia data dal corrispondente parigino del *Times*, che la Porta abbia dichiarato che l'invio di truppe turche a Tripoli sia una precauzione contro le voglie dell'Italia, è assolutamente fantastica. La sola supposizione possibile è che il corrispondente sia stato tratto in errore.

Costantinopoli, 9. — La Corte di cassazione ha emanato oggi la sua ordinanza sul processo per la morte di Abdul-Aziz e confermò la sentenza della Corte criminale. L'ordinanza sarà sottomessa domani alla sanzione del sultano.

Parigi, 9. — Non si conferma la voce che Bu-Amema abbia ripreso l'offensiva.

Furono prese misure per impedire nuove scorrerie sue, ma a

motivo del caldo sembra impossibile una spedizione contro Bu-Amema all'estremo sud prima dell'autunno.

Parigi, 9. — *Senato*. — Votasi il credito straordinario di 14 milioni per la spedizione di Tunisia.

Roma, 10. — È infondata la notizia che siasi già assegnata un'altra destinazione al console Macciò.

Roma, 10. — Non fu presa ancora alcuna determinazione circa la nomina del nuovo ambasciatore italiano a Parigi.

Roma, 10. — Nell'udienza Reale di stamane è stata sanzionata la legge per il trasporto all'interno dei piccoli pacchi postali.

È in corso di approvazione il regolamento per l'applicazione della legge medesima, che avrà principio il 1° ottobre p. v.

A tale scopo la Direzione generale delle Poste sta preparando il materiale necessario, onde l'importantissimo servizio non abbia a soffrire ritardi.

Vienna, 10. — La *Neue Freie Presse* rileva che tutti i partiti italiani, compreso quello governativo, domandano il mutamento della politica estera italiana. Puossi dire che tutti gli uomini politici sensati italiani sono d'avviso di nulla intraprendere contro la Francia, ma di prendere cura perchè l'Italia nell'avvenire non resti isolata, e che gli amici di cui essa ha bisogno debbano essere cercati a Vienna ed a Berlino.

Tunisi, 10. — Telegrammi da Mehdia annunziano che fu fatto un primo tentativo di sbarco a Sfax e intanto continuava il bombardamento.

Napoli, 10. — L'avviso *Vedetta* ha ricevuto l'ordine di recarsi nelle acque tunisine.

Palermo, 10. — È giunta la corazzata *Roma*.

Tolone, 10. — È partita oggi diretta a Sfax la flotta composta di 4 corazzate, due piccoli avvisi, ed una cannoniera.

Belgrado, 10. — Bontoux, assuntore del prestito serbo, inviò tre milioni di franchi in conto del prestito stesso.

L'ingegnere tedesco Richter è stato nominato direttore generale delle ferrovie serbe.

Berlino, 10. — Oggi si è effettuato lo scambio delle ratifiche della convenzione commerciale fra la Germania e la Rumenia.

Parigi, 11. — Il comandante della corazzata *Reine Blanche* manda il seguente dispaccio da Mediah, 10: « La resistenza a Sfax continua. Dopo ricognizione fu constatato che lo sbarco era possibile soltanto davanti a Sfax. Stamane scialuppe portanti cannon vennero a tirare a mille metri distruggendo la batteria della spiaggia. Ma altre batterie furono riconosciute. Saranno bombardate questa sera. »

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia corazzata *Roma* è partita il 7 corrente dal Pireo.

Lo stesso giorno approdava a Tunisi il Regio piroscafo *Authion*.

Il Regio avviso *Vedetta* entrerà in armamento completo a Napoli l'11 corrente, al comando del capitano di fregata cav. Gustavo Colonna.

Il capitano di fregata cav. Andrea Giustiniani è destinato ad assumere il comando della Regia cannoniera *Scilla*, ora di stazione al Rio della Plata.

La prima divisione della squadra permanente, composta delle corazzate *Principe Amedeo*, *Duilio* e *Affondatore*, è giunta ai Smirne il 7 corrente.

La Regia corazzata *Castelfidardo* è partita da Salonicco l'8 corrente, e lo stesso giorno è giunto a Suez il Regio avviso *Rapido*, il quale proseguì l'indomani per Assab.

Roma. — Questa mane, alle ore 11 1|2 antimeridiane, S. E. il comm. dott. Guido Baccelli, Ministro della Pubblica Istruzione, recossi in via Rua a visitare gli Asili infantili israelitici.

Sua Eccellenza fu ricevuta dal cav. Giacomo Alatri, presidente, dal signor Marco Levi, vicepresidente, dal signor Alessandro Tesoro, ispettore capo, dal signor S. Ottolenghi, segretario, dall'economo signor G. Esdra, dai signori S. Piazza, S. Piperno e cavaliere D. R. Segrè, assessori, dall' ing. cav. V. Ravà, consigliere, e visitò attentamente tutte quante le classi di quegli Asili, in cui si impartisce l'istruzione e l'educazione a quasi 300 fanciulli di ambo i sessi, ed avendo assistito ad alcuni saggi di ginnastica educativa, di canto corale e di nomenclatura, dati nelle varie classi, manifestò il suo più vivo compiacimento pei buoni risultati ottenuti con il sistema Froebel, e dopo essersene rallegrato con il presidente ed i membri della Commissione direttiva, nonchè con la egregia direttrice signora Eugenia Sorani-Ravà, e a viemmeglio provare la propria soddisfazione, e come e quanto gli stiano a cuore i progressi della istruzione, generosamente elargì la somma di lire 1000 a beneficio della pia e benefica istituzione, mercè la quale tanti bambini e tante bambine dei rioni Regola e Sant'Angelo di Pescheria hanno sei giorni della settimana un vitto sano e sostanzioso ed una buona istruzione elementare.

Beneficenza. — La *Perseveranza* del 10 annunzia che il signor dott. Alessandro Boschetti, cessato di vivere il 4 corrente, dispose del suo patrimonio a favore dell'Ospedale Maggiore di Milano con testamento 3 gennaio 1877 in atti del notaio dott. Leopoldo Cuttica.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il Regio decreto 29 maggio 1881, n. 232 (Serie 3ª), col quale furono dichiarate di pubblica utilità le opere di demolizione delle fabbriche degli eredi del fu Francesco Lasagni addossate al Pantheon per l'isolamento del medesimo;

Veduta la stima delle suindicate fabbriche elevata dall'ingegnere Malvezzi in data 10 luglio 1880 e colla quale furono valutate lire 51,481 40;

Veduta la notificazione del sindaco di Roma in data 28 aprile prossimo passato, n. 24151, con la quale venne annunziata al pubblico il deposito della suddetta stima per 15 giorni consecutivi nel municipio;

Veduto il n. 99 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 28 aprile u. s., nel quale detta notificazione fu inserita;

Veduta la Nota prefettizia 9 corrente, n. 19212, con la quale, in seguito ai reclami avanzati a forma delle citazioni dagli eredi Lasagni da Gabriele Rigacci utente del forno detto della Palombella, compreso nei suddetti fabbricati, contro la stima come sopra pubblicata, venne provocata dal presidente del Tribunale civile di Roma la nomina di un perito per la stima dei ripetuti fabbricati, in conformità dell'art. 32 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la perizia giudiziaria elevata in data 27 giugno dal comm. Francesco Azzurri, per la stessa destinato dal Tribunale civile di Roma con decreto 15 giugno, e che determina l'indennità dovuta agli eredi del fu Francesco Lasagni per la espropriazione delle suindicate fabbriche in lire 75,576;

Veduto il decreto prefettizio 29 giugno, n. 21639, col quale venne disposto il versamento nella Cassa dei Depositi e Prestiti della suddetta somma a favore degli eredi Lasagni;

Veduta la ricevuta del cassiere della Cassa centrale dei Depositi e Prestiti in data 5 luglio corrente, n. 149237, constatante essere stato eseguito il suddetto versamento;

Veduti gli articoli 48, 49, 50, 51, 52, 53 e 54 della succitata legge 25 giugno 1865,

Decreta:

Art. 1. È pronunziata l'espropriazione, ed il Ministero dell'Istruzione Pubblica è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto all'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato ai proprietari insieme alla perizia giudiziaria suindicata a mezzo di usciere del Tribunale civile, comunicato al Ministero dell'Istruzione Pubblica per la sua esecuzione e all'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio degli stabili espropriati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* di cui allo articolo precedente, e nei modi sindicati nell'art. 51 della legge 25 giugno 1865 suddetta.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove la perizia non sia stata oppugnata giudiziariamente dagli interessati o prodotte legali opposizioni, si provvederà alla autorizzazione del pagamento dell'indennità depositata, previa la constatazione da farsi dagli eredi Lasagni, della loro qualità ed identità, e della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dall'indennità.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto, curandosi l'adempimento delle altre formalità di cui all'art. 2 direttamente dalla Prefettura.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si pronunzia l'espropriazione e si autorizza l'occupazione.*

Cognome, nome, paternità e domicilio dei proprietari attuali degli stabili espropriati: Eredi del fu Francesco Lasagni e cioè, Elisabetta Spagna, vedova del medesimo, e loro figli Nicola, Elvira, Maria, Marianna, Giuseppina in Ambrosi e Matilde in Bennicelli, elettivamente domiciliati in Roma - Circo Agonale - Palazzo Pamphili - Studio del procuratore Pescosolido — Indicazioni degli stabili di cui si pronunzia l'espropriazione e si autorizza l'occupazione: Stabili situati in Roma, rione IX, addossati al Pantheon in via della Palombella, ai civici numeri 31 a 33 e in via della Rotonda ai civici numeri 7 a 9, descritti in catasto al numero di mappa 742, intestati a Francesco Lasagni, confina per due lati colle predette vie, nel terzo lato colla sagrestia della chiesa di Santa Maria, in basso e superiormente colla proprietà Bianchi — Indennità stabilita lire 75,576.

Roma, 5 luglio 1881.

Il Prefetto: GRAVINA.

TELEGRAMMI METEORICI

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 luglio 1881.

Pressione poco diversa da 760 mill. in gran parte d'Europa, alta al SW, Biarritz 768, però decrescente nel Marocco.

In Italia barometro abbassato di 3 mill. al N, poco al centro. Pressioni: 759 alta Italia; 760 Genova, Ancona; 763 Portotorres, Palermo; 764 Cagliari, Malta.

Nel pomeriggio di ieri o nella notte venti freschi tra SW e W in diverse stazioni al centro e temporali a Domodossola e Milano. — Stamane cielo sereno nella bassa Italia ed isole, nuvoloso altrove; alte correnti del 3° quadrante al N e centro, venti freschi meridionali qua e là.

Temperatura abbassata nell'alto N, irregolarmente cambiata altrove.

Mare agitato nel golfo di Genova.

Continua la probabilità di qualche temporale nell'Italia superiore.

Roma, li 10 luglio 1881.

Pressione alquanto bassa sulla Scandinavia e Transilvania; alta sulla Baviera, Svizzera, Francia e Spagna. Bodo 753; Lemberg 756; Monaco, Ginevra 767; Biarritz 770.

In Italia barometro salito 5 mm. al N; abbassato leggermente al S. Pressioni: 764 Domodossola, Sardegna; 763 Trieste, Genova, Palermo, Lecce; 762 Roma; 761 Lesina.

Fra le 24 ore venti forti tra SW e W in diverse stazioni del continente; nel pomeriggio di ieri qualche temporale nell'alta Italia.

Stamane cielo generalmente sereno; predominio dei venti del 1° e 4° quadrante freschi qua e là.

Temperatura abbassata leggermente in molte stazioni, però giunta ieri a 39 gradi a Foggia e Lecce.

Mare agitato a Porto Maurizio, Palmaria e Brindisi; mosso in alcuni punti altrove.

Continuano probabilmente venti settentrionali, specialmente nell'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 luglio

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	26,2	11,7
Domodossola	sereno	—	27,7	18,7
Milano	sereno	—	30,3	18,2
Venezia	1/4 coperto	calmo	26,8	17,3
Torino	sereno	—	29,3	18,7
Parma	coperto	—	30,7	19,0
Modena	1/4 coperto	—	31,3	18,8
Genova	sereno	calmo	26,2	20,3
Pesaro	sereno	legg. mosso	31,2	20,3
P. Maurizio	sereno	agitato	25,4	21,3
Firenze	sereno	—	30,0	19,0
Urbino	1/2 coperto	—	29,5	19,1
Ancona	sereno	legg. mosso	34,2	23,9
Livorno	sereno	calmo	29,2	19,4
C. di Castello	sereno	—	30,3	12,4
Camerino	sereno	—	28,0	18,8
Aquila	1/4 coperto	—	29,3	17,4
Roma	sereno	—	30,6	20,0
Foggia	sereno	—	38,9	22,8
Napoli	1/4 coperto	calmo	29,3	22,1
Potenza	1/4 coperto	—	28,9	17,4
Lecce	sereno	—	39,0	24,2
Cosenza	sereno	—	34,8	21,2
Cagliari	sereno	calmo	35,0	24,0
Catanzaro	sereno	—	31,0	22,0
Reggio Cal.	sereno	mosso	28,7	23,0
Palermo	sereno	calmo	32,7	21,4
Caltanissetta	sereno	—	32,7	24,8
P. Empedocle	sereno	calmo	—	—
Siracusa	sereno	calmo	33,0	25,7

Osservatorio del Collegio Romano — 9 luglio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

-	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,6	761,9	761,4	761,8
Termomet. esterno (centigrado)	24,9	30,0	29,3	24,6
Umidità relativa....	64	40	47	65
Umidità assoluta...	14,90	12,62	14,28	15,85
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 3	S. 23	SW. 24	SW. 3
Stato del cielo.......	9. cumuli	1. cirri-veli	0. sereno	8. velato

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 30,6 C. = 24,5 R. — Minimo = 19,3 C. = 15,4 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 luglio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,2	762,1	762,3	762,7
Termomet. esterno (centigrado)	24,6	30,9	29,4	24,4
Umidità relativa....	63	39	50	68
Umidità assoluta...	14,57	13,11	15,28	15,38
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 0	SW. 2	SW. 20	WSW. 2
Stato del cielo.......	0. qualche velo	1. cirri qualche cumulo	1. nebbie e cumuli all' est	0. qualche cirro

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 31,2 C. = 25,0 R. \| Minimo = 20,0 C. = 16,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 11 luglio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	90 12 ½	90 07 ½	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 90
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	93 30
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1105 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	654 »	653 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	950 »
Società Immobiliare	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	500 »
Banco di Roma	»	500 »	250 »	—	—	623 »	621 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	470 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	905 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	150 oro	—	—	556 »	554 »	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	953 »	950 »	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	482 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	280 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	99 62 ½	99 47 ½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 21	25 16	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 15	20 13	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (2° semestre 1881) 92 55, 57 1[2 fine.
Londra breve 25 18.
Banca Generale 653, 53 50, 654 fine.
Società it. per condotte d'acqua 555 fine.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 950, 953 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1869

XLIII[a] ESTRAZIONE

3546

Serie estratte:

115	232	328	363	430	548	555	673	718
729	856	860	985	1091	1158	1298	1330	1347
1350	1399	1409	1498	1588	1680	1754	1773	1789
1808	1880	1886	1911	2078	2320	2326	2386	2458
2561	2744	2747	2772	2813	2848	2884	3105	3287
3417	3507	3532	3559	3610	3784	4126	4150	4168
4216	4264	4452	4516	4652	4917	4940	4943	4995
4997	5017	5167	5300	5377	5387	5425	5649	5687
5731	5736	5838	6033	6060	6142	6204	6362	6512
6515	6629	6647	6790	6923	7054	7071	7185	7198
7451	7485	7570	7577	7624	7675	7795	7983	8011
8099	8283	8387	8456	8555	8896	8991	9058	9238
9258	9491	9510	9595	9756	9791	9866	9885	9943
10055	10193	10195	10222	10247	10586	10717	10976	10985
11151	11177	11286	11306	11441	11507	11691	11743	11779
11790	11803	12018	12042	12111	12124	12127	12165	12227
12268	12436	12446	12489	12503	12537	12674	12729	12779
12814	12940	12973	13109	13128	13171	13219	13345	13424
13772	13799	13836	13928	14074	14148	14306	14500	14550
14608	14635	14642	14654	14745	14805	14937	15043	15249
15284	15292	15368	15391					

Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio
2884	23	25,000	12940	8	100	6204	13	50	1680	16	50
11151	16	500	7577	10	100	11507	16	50	8555	14	50
8283	16	250	2561	3	50	12042	20	50	3532	21	50
11286	8	100	368	9	50	1399	9	50	13171	13	50
13836	17	100	14937	7	50	5017	10	50	10586	15	50
729	8	100	2848	8	50	8099	12	50	1350	1	50
6060	19	100	9238	13	50	15284	14	50	8099	22	50
13799	23	100	856	12	50	1293	22	50	13836	4	50
15391	14	100	13799	20	50	12436	1	50	12165	20	50
1808	11	100	12940	17	50	1350	16	50	13345	25	50
12018	6	100	7570	18	50	12940	6	50	2078	24	50
									4940	22	50

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 184 serie come sopra estratte sono rimborsabili con italiane lire 30.

Il rimborso si fa a datare dal 1° novembre 1881:

a VENEZIA, alla Cassa municipale,
a MILANO, da Figli Weill-Schott e C.,
a FIRENZE, da F. Wagnière e C.,
a PARIGI, da Kohn Reinach e C.,
a BRUXELLES, da Jaques Errera Oppenheim,
a FRANCOFORTE, da A. Reinach,
a BERLINO, da Jos. Goldschmidt e C.

Le prossime estrazioni avranno luogo il 31 dicembre 1881 *e 30 giugno* 1882.

Dal Municipio di Venezia, li 30 giugno 1831.

Il Sindaco
D. DI SERBGO ALLIGHIERI.

Il Segretario
MEMMO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Torino (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che la provvista di

Quintali 2200 grano nostrale

occorrente al Panificio militare di Torino, di cui nell'avviso d'asta del 28 giugno u. s., n. 10, è stata in incanto d'oggi deliberata ai prezzi seguenti:

Lotti 5, quintali 500, lire 27 49 per quintale.
Lotti 17, quintali 1700, lire 27 84 per quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo sul prezzo sopra indicato, scade alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 13 luglio volgente, spirato quel termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 8 luglio 1881.

3653

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: B. GALLI.

SITUAZIONE del dì 30 del mese di Giugno 1881

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino, Genova e Roma.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 „
Totale delle azioni	N.	100,000 „
Valore nominale per azione	L.	500 „
Saldo di azioni emesse	„	10,000,000 „
Capitale effettivamente versato	„	40,000,000 „

ATTIVO.

1. Numerario effettivo nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	7,076,154 90
2. Cambiali scont. in portaf.° e scadenti nel trimestre da oggi	„	15,077,767 89
3. Idem idem a più lunga scadenza	„	181,254 90
4. Effetti da incassare per conto terzi	„	354,849 42
5. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	„	700,000 „
6. Titoli dello Stato: val. nomin. L. 2,479,450 „ — Pr. d'acq.	„	2,141,832 89
7. Id. prov. e comuni: val. nomin. L. 617,625 „ — Pr. d'acq.	„	438,949 50
8. Buoni del Tesoro	„	5,101 95
9. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	„	1,395,664 21
10. Idem senza guarentigia	„	48,667,220 08
11. Conti correnti con frutto	„	28,370,763 09
12. Idem senza frutto	„	6,937,019 08
13. Depositi di Titoli a cauzione	„	63,120,603 75
14. Idem liberi e volontari	„	164,406,693 „
15. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	13,737,012 78
16. Effetti in sofferenza	„	209,895 47
17. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1° stabilimento	„	483,019 89
18. Titoli applicati al Fondo di riserva — Ordinaria	„	7,300,820 50
— Straordinaria	„	859,876 „
TOTALE delle attività	L.	361,464,499 30

Interessi primo semestre 1881 su 100,000 az. soc.	L. 1,200,000 „		
Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	di 1° stabilimento 1[81	„ 6,035 77	2,029,544 50
	d'ordinaria amministrazione	„ 230,009 64	
	Imposte e Tasse	„ 224,458 02	
	Interessi passivi dei conti corr	„ 369,041 07	
			L. 363,494,043 80

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 „
2. Conti correnti a interesse	„	58,259,349 81
3. Idem senza interesse	„	20,946,782 55
4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	„	„
5. Accettazioni cambiarie	„	518,724 01
6. Depositanti per depositi a cauzione	„	63,120,603 75
7. Idem idem liberi e volontari	„	164,406,693 „
8. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	3,627,837 76
9. Fondo di riserva — Ordinaria	„	7,301,135 62
— Straordinaria	„	860,234 02
10. Maggior valore dei Titoli fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1880	„	2,221,582 „
TOTALE delle passività	L.	361,292,942 46

Rimanenza profitti dell'esercizio 1880	L. 60,070 51		
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	Interessi attivi s/ Titoli di proprietà	„ 943,355 96	2,201,101 34
	Sconti e provvigioni	„ 384,205 64	
	Utili durante l'esercizio	„ 813,469 23	

3631 L. 363,494,043 80

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

Avviso d'Asta in seguito ad offerta di ribasso.

In seguito all'asta tenutasi il giorno 30 giugno p. p. in questa Intendenza, essendo stato deliberato l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Mistretta mediante l'offerto ribasso di lire 4 80 per cento sul prezzo di acquisto di tabacchi e sul prezzo di detta aggiudicazione provvisoria essendosi in tempo utile ottenuta una nuova offerta di ribasso del ventesimo, si fa noto che nel giorno 29 andante mese, alle ore 12 meridiane, si terranno in questo ufficio nuovi incanti pubblici, col metodo della estinzione delle candele, pel deliberamento definitivo dell'appalto in base all'offerto ribasso di lire 4 56, e sotto le condizioni stabilite nell'avviso del primo incanto in data del dì 11 giugno prossimo passato.

Messina, 9 luglio 1881.

3664

Il Reggente: CARPI.

COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO D'ASTA N. 9.

L'incanto tenutosi oggi in dipendenza dell'avviso d'asta n. 8 del 27 giugno anno corrente essendo andato deserto, si notifica che nel giorno 18 di questo mese di luglio, all'ora 1 pom. precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, primo piano, nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, nanti il signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta per lo appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 2600 di frumento nostrano, del raccolto 1880, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ettolitro. Tutti i detti quintali 2600 di frumento debbono essere di qualità corrispondente al campione, ed alle condizioni dei capitoli speciali e capitoli generali visibili come il campione presso la Direzione appaltante e, quanto ai capitoli, pure visibili presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 26 lotti di quintali 100 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una; esprimere chiaramente: che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere, ed il prezzo a cui si intende assumere la provvista; hanno ad essere chiusi in busta suggellata, su cui vuolsi ripetere la firma; possono essere presentati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per ciascun lotto cui si aspira, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o Sezione di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente prima dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offrire per tutti od alcuni soltanto dei lotti. Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche sia presentata una sola offerta.

Le consegne devono effettuarsi nel Panificio militare di Palermo in una sola rata, da consegnarsi entro 10 giorni, decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento, tempo medio di Roma.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante nel solo caso di diserzione del presente incanto, avvertendo che dette offerte private esser debbono nel limite della scheda Ministeriale e consegnate non più tardi di giorni tre decorribili dalla data dello incanto medesimo.

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Palermo, li 7 luglio 1881.

3660 *Il Capitano Commissario*: MICHELE D'ELIA.

MUNICIPIO DI COMO

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

In relazione al precedente avviso 7 spirante mese, n. 3064, si porta a pubblica notizia che, per effetto dell'asta oggi tenutasi col metodo dei partiti segreti, l'appalto riguardante la costruzione nell'area del Liceo Volta di un fabbricato per i diversi bisogni scientifici e scolastici venne provvisoriamente deliberato per il prezzo di lire 54,702 62.

Conseguentemente, il termine utile per la presentazione di ulteriori offerte di diminuzione, non inferiori al ventesimo dell'anzidetto prezzo di delibera, va a scadere alle ore 12 meridiane di mercoledì 13 dell'entrante luglio.

Chiunque pertanto intenda migliorare l'anzidetto prezzo potrà presentare la propria offerta nell'indicato termine, osservate del resto le modalità prescritte in proposito dal manifesto municipale 7 spirante mese sovracitato.

Il presente manifesto sarà pubblicato anche nel Foglio provinciale degli annunzi legali e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Como, 28 giugno 1881.

L'Assessore anziano ff. di Sindaco: Avv. SCACCHI.

3667 G. CANTALUPPI *Segretario*.

INTENDENZA DI FINANZA DI MESSINA

Avviso d'Asta di secondo incanto

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di tabacchi in Nizza Sicilia.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere ad un secondo incanto, mediante pubblica concorrenza, al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Nizza Sicilia, circondario di Messina, provincia di Messina.

A tale effetto nel giorno 25 del mese di luglio anno 1881, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici di questa Intendenza l'appalto ad offerte segrete, facendosi luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Lo spaccio suddetto deve fare le levate dal magazzino di deposito in Messina.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei tabacchi, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite poste nei comuni di Nizza Sicilia, Alì, Fiumidinisi, Guidomandri, Itala, Mandanici, Roccalumera con frazione Pagliara, Scaletta Zanglea, Santa Teresa di Riva, Antillo, Casalvecchio Siculo, Forza d'Agrò, Limina, Locadi, Roccafiorita, Savoca.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata tanto per i tabacchi nazionali quanto per gli esteri in quintali 50 pel complessivo importo di lire 48,000.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa.

Queste provvigioni calcolate alla ragione di lire 3 21 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 1540 80.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 540, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000 80, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 395, ammonterebbe in totale a lire 1395 80, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso quest'Intendenza di finanza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata pel valore di lire 4000.

L'appalto sarà tenuto colle norme e le formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto a questa Intendenza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo di lira una;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative;

3° Essere garantite mediante deposito di L. 1000, a termine dell'art. 3 del capitolato d'onere. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di chiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di onere. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi assunti.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel Bollettino della provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Messina 5 luglio 1881.

3569 *Il Reggente*: CARPI.

N. 167.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 28 luglio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Genova, avanti al prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Parma-Spezia, compreso fra la sezione 108 presso il Canale del Ghiareto e la sezione 298 presso il torrente Capriglola, della lunghezza di metri 3781 71, escluse le espropriazioni stabili, i fabbricati per stazioni e case cantoniere e la provvista dei ferri d'armamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 995,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 14 febbraio 1880, ed articolo addizionale a quest'ultimo delli 2 luglio 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Genova.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 32 dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 50,000 ed in L. 100,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 7 luglio 1881.

3626 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 172

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 9 antimeridiane di lunedì 1° agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la R. Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia da Castrocucco alla Eboli-Romagnano, compreso fra Galdo ed Auletta, della lunghezza di m. 8700, in provincia di Salerno, esclusa la provvista dei ferri d'armamento e meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 4,311,840.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 29 aprile 1881, ed articolo addizionale a quest'ultimo delli 8 luglio 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Salerno.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 36 dal giorno in cui avrà principio la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 135,000 ed in L. 270,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 luglio 1881.

3647 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI POGGIO ALTO

(1ª *pubblicazione*)

I signori azionisti della Società di Poggio Alto sono invitati ad intervenire all'adunanza generale straordinaria che avrà luogo il 31 corrente luglio alla sede sociale, via Bufalini, n. 30, in Firenze, a mezzogiorno, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sui bilanci al 31 marzo 1879, 31 marzo 1880 e 31 marzo 1881 e deliberazioni relative.
2. Nomina dei sindaci per la revisione del bilancio 1881-1882.
3. Nomina di un consigliere.
4. Rapporto generale della Commissione nominata nell'assemblea del di 5 giugno ultimo scorso sulla situazione finanziaria e tecnica della Società, e provvedimenti e deliberazioni relative.
5. Comunicazioni della Presidenza.

NB. Per intervenirvi gli azionisti dovranno depositare le azioni alla sede della Società nei giorni 26 e 27 dall'una alle tre pomeridiane, a termini dell'art. 43 dello statuto.

Firenze, 10 luglio 1881.

3665 *Il Presidente della Società:* Conte GASTON DE LARDEREL.

DIREZIONE DEL LOTTO DI BARI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 8 agosto p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 94 nel comune di Massafra, con l'aggio medio annuale di lire 2224 67.

Il Banco è stato assegnato alla categoria degli impiegati in attività di servizio, in disponibilità o in aspettativa, ai pensionari dello Stato, ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto all'indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno, salvo però le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1650, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 4 luglio 1881.

3620 *Per il Direttore:* ALLUNA.

AVVISO.

Dalla Tipografia editrice della *Gazzetta Ufficiale* (EREDI BOTTA, ROMA, via della Missione, n. 3-A) è stato pubblicato il

MANUALE PER GLI UFFICIALI DELLA MILIZIA TERRITORIALE.

Contiene tutto quanto è necessario a conoscersi da questi ufficiali per l'esercizio del loro grado.

L'opera è stata riconosciuta di piena utilità dal Ministero della Guerra.

Vendesi presso la stessa Tipografia al prezzo di L. **5**.

Presso la Tipografia medesima trovasi poi anche una speciale Raccolta contenente tutte le disposizioni di legge, di regolamento e di atti Ministeriali concernenti le norme e le condizioni per la ammessione allo

ARRUOLAMENTO VOLONTARIO DI UN ANNO

l'istruzione, la disciplina, il trattamento durante l'anno di volontariato, come pure gli esami per la promozione a sergente e la nomina ad ufficiale di complemento alla fine dell'anno stesso.

Vendesi al prezzo di L. **1**.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 28 giugno scorso, numero 28, per la provvista di grano nostrale da introdursi nel Panificio militare di Verona, siccome era indicato nel suddetto avviso d'asta, è stato in incanto d'oggi deliberato:

Quintali 1100 grano nostrale, in lotti 11 di quintali 100 cadun lotto, al prezzo di lire 27 50 al quintale.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 14 luglio, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata tanto a questa Direzione, quanto alle altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte dovranno essere presentate alle dette Direzioni e Sezioni in tempo utile, perchè possa la Direzione appaltante ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 28, e dai capitoli d'oneri, visibili tanto presso questa, quanto presso le suddette Direzioni e Sezioni, e le offerte fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni e Sezioni suddette non implica veruna accettazione, nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Verona, 9 luglio 1881.

3666 *Il Capitano Commissario*: PIOLTI.

(3ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

La signora Cottrau Adelaide Felicita Desiderata Maria Rosa fu Guglielmo domiciliata a Firenze, titolare del certificato n. 815 d'inscrizione di un'azione, emesso dalla sede di Firenze il 24 agosto 1874, dichiarando lo smarrimento del certificato stesso, fece istanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 18 giugno 1881. 3278

COMUNE DI CERIGNOLA

2° *AVVISO D'ASTA per l'appalto di riparazione e conservazione della strada vicinale Ripalta.*

Stante la seguita deserzione dell'asta tenuta ieri per l'appalto dei lavori di riparazione e conservazione della strada vicinale Ripalta, per la somma di lire sedicimila cinquecento (16,500), giusta il piano d'arte dell'ingegnere signor Pirro Raffaele, riveduto dall'ufficio tecnico provinciale, e il capitolato d'oneri del 2 novembre 1880, il tutto veduto per la esecuzione dal signor prefetto nel 31 maggio ultimo, n. 6898, si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 stante luglio, si procederà ad un secondo incanto per l'appalto suddetto, in cui sarà deliberato, all'estinzione della candela vergine, all'ultimo e migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, e nella sala comunale.

Si porrà mano ai lavori immediatamente dopo stipulato il contratto, e questi dovranno compiersi e consegnarsi per la fine dell'anno 1882.

S'invita perciò chiunque voglia aspirare al suddetto appalto di comparire nel luogo, giorno ed ora designati, per fare i suoi partiti in diminuzione della somma precitata di lire sedicimila cinquecento (16,500).

Saranno ammesse all'asta le persone pratiche nell'eseguimento di opere pubbliche e private, di riconosciuta probità e responsabilità, e tutto ciò dovrà essere constatato da un certificato d'idoneità rilasciato ai sensi di legge.

Le offerte dovranno essere appoggiate dal deposito di lire 1650 in valuta legale, come cauzione provvisoria dell'asta.

Pel procedimento degli incanti si osserveranno le prescrizioni contenute nel regolamento approvato con Real decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo sono stabiliti a giorni 15, i quali scadranno alle ore 9 antimeridiane precise del giorno 6 prossimo entrante agosto.

La pratica è visibile nella segreteria comunale.

Tutte le spese, niuna eccettuata, cederanno a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà depositare presso il segretario comunale la somma di lire seicento (600), salvo conto finale.

Cerignola, li 5 luglio 1881.

Veduto — *Per il Sindaco*: A. FIORDALISI.

3601 *Il Segretario comunale*: L. SINISCALCHI.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

La Società delle Strade Ferrate Romane volendo procedere alla costruzione della nuova stazione di Allerona fra i chilometri 135 e 136 della linea Roma-Chiusi, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato, registrato a Firenze il 5 luglio corrente al num. 3580, ed al quale sono uniti 7 disegni, sarà ostensibile dal dì 9 andante nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della 2ª sezione del mantenimento situato alla stazione centrale di Firenze.

Ogni concorrente, per essere ammesso alla gara, dovrà fare nella Cassa centrale della Società in Firenze una cauzione provvisoria di lire 5000 in denaro, ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno in cartelle al portatore del Debito Pubblico Italiano od in titoli della Società direttamente garantiti dallo Stato.

Ogni concorrente dovrà presentare alla Direzione generale la sua offerta firmata, redatta in carta da bollo da una lira, con l'indicazione del ribasso offerto, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 25 corrente.

La busta contenente l'offerta dovrà, oltre la firma del concorrente, portare l'indicazione:

Offerta per la costruzione della nuova stazione di Allerona.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quand'anche questi non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte volendo rimanere perfettamente libera.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 7 luglio 1881.

3636 **La Direzione Generale.**

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Pio Coletti, già coniutiore ed esercente di un Banco prestiti in Roma, ha convocato i creditori tutti, con suo decreto di pari data, per il giorno ventinove del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle pubbliche adunanze di questo Tribunale, posta in via Apollinare, numero 8, piano 1°, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 7 luglio 1881.

3635 Il canc. REGINI.

DIFFIDA.

Essendo stato smarrito un effetto firmato dai signori Abramo Efrati ed Aron d'Isacco Efrati all'ordine del sig. Giovanni Fratellini per la somma di lire 2260 20, scadibile il 15 settembre prossimo, se ne dà avviso al pubblico per ogni effetto di legge, a non tenersi alcun conto essendo già stato creato un secondo effetto per la stessa somma e scadenza.

Frosinone, 8 luglio 1881.

3652 ABRAMO EFRATI ED ARON D'ISACCO EFRATI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

AVVISO D'ASTA (N. 1023)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di sabato 23 luglio 1881, in una delle sale della Prefettura di Caserta, alla presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infrascritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione. Quelle d'inserzione nei giornali pei lotti che raggiungono il prezzo di lire 8000 cederanno solamente a carico degli aggiudicatari dei lotti stessi ed in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. nell'ufficio della Prefettura suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto salvo gara
			in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse salvo gara	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	994	Nel comune di Sant'Angelo d'Alife — Provenienza dal Capitolo Collegiale di A. G. P. di Vallata in Piedimonte di Alife — Fondo querceto seminatorio nella regione Masseria Grande, Sorbo dei Preti e Colle Caprarello. Confina coi beni degli eredi di Giovanni Ricciardi, strada pubblica da più lati e Viti Antonio. Articolo 1006 del catasto. Sezione E. Numeri 81, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96 e 97. Imponibile Lire 1493 45	75 84 38	223 07 1/2	59,367 11	5936 71	3600 »	200 »

3565 Caserta, 21 giugno 1881.

L'Intendente di Finanza: DE CESARE

Provincia di Roma — Esattoria di Vetralla — Comune di Vetralla

Avviso per vendita coattiva d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 ant. del giorno 26 luglio 1881, nel locale della Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Vetralla, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, e appartenenti al signor Bagnaja Ippolito, figlio del fu Paolo, domiciliato a Vetralla, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	NATURA e QUALITA' degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI				PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta	OSSERVAZIONI
				Estensione	Sezione	Particelle	Reddito catastale o valore censuario			
1	Vetralla in contrada Poggio Montano.	Bosco ceduo.	Coretti Andrea dotali di Fiorelli Francesca, Picchi Maria, Felli Ippolito, salvi ecc.	250	IV	887	Sc. 2 35	L. 11 20	L. 5 »	
2	Vetralla, vicolo delle Casaccie e Paradiso.	Casa e stalla pianterrena.	Strada pubblica da due lati, Suziatelli Giuseppe Antonio, Chiodi Luigi, salvi ecc.	Piani 3 Vani 6	II	4203 4204 sub. 3	L. 45 »	» 168 75	» 10 »	Livello ai fratelli Cima.
3	Vetralla, vicolo delle Casaccie.	Tinello pianterreno.	Strada pubblica da tre lati, Dentini Pietro fu Giuseppe, salvi ecc.	Piano 1 Vani 2	II	4200 1/2	» 7 50	» 28 14	» 5 »	Livello alla Confraternita del Sagramento.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno di essi.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei 3 giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 2 agosto 1881, ed il secondo nel giorno 9 agosto 1881, nel luogo ed ora suindicati.

Vetralla, li 23 giugno 1881.

3625

L'Esattore: GIOACCHINO BOSCHETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima.

Si notifica che nel giorno 18 luglio 1881, alle ore 12 meridiane, si procederà in Piacenza, avanti il sig. direttore, e nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada al Dazio Vecchio, nº 41, piano secondo, nuovamente all'appalto della provvista periodica del grano occorrente ai Panifici militari qui sotto indicati:

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*	*Chilogrammi*			
Parma	Nostrale	900	9	100	75	Unica	L. 250	La consegna della provvista dovrà effettuarsi dentro dieci giorni a partire da quello successivo al giorno in cui sarà stato ricevuto per iscritto dal fornitore l'avviso d'approvazione del contratto.
Cremona . . .	Idem	600	6	100	75	Id.	» 250	

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 febbraio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il grano dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1880, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali ostensibili in questa Direzione e in tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato, proporrà per ogni quintale un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, ridotto a giorni 5, scadono il giorno 23 luglio 1881, all'ora 1 pomeridiana (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio di lire 250 per ciascun lotto; qual deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Se il deposito vien fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura, di carta bollata, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Sono parimente a carico dei deliberatari in questa seconda asta le spese degli incanti precedentemente tenuti per queste provviste e andati deserti.

Piacenza, 7 luglio 1881. Per la Direzione

3638 *Il Capitano Commissario:* C. MONDINO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 20 giugno 1881, n. 23, per la provvista in esso descritta, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	Riparto in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni 100 lire	TERMINE PER LA CONSEGNA
1	Panno turchino da vestiario per sottufficiali, alto metri 1 30	M. L.	6000	12 »	72,000 »	6	1000	12,000 »	1200 »	18 »	La consegna della provvista dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Torino nel termine di giorni 120, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, in ragione di una metà di ogni lotto nei primi 90 giorni e dell'altra metà nei 30 giorni successivi. **Avvertenza.** Le provviste potranno essere eseguite prima del tempo stabilito, ma il pagamento non avrà luogo prima del mese di gennaio 1882.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 23 luglio 1881, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato.

Le offerte devono essere presentate all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, ovvero presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Roma e di Napoli, come pure presso le Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Firenze, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Napoli, Perugia, Padova, Palermo, Roma, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Dovranno poi essere presentate alle suddette Direzioni in tempo utile perchè possa questo Consiglio d'amministrazione ricevere ufficialmente da ognuna di esse prima dello scadere del termine la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 23 e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Amministrazione e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze, Roma e di Napoli.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Torino, li 8 luglio 1881. 3675 *Il Direttore dei conti:* MANFREDI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

Direzione del Magazzino Centrale Militare di Napoli

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto della sottonotata qualità e quantità di panno pel vestiario del R. esercito, di cui nell'avviso d'asta in data 20 giugno 1881, n. 19, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi in appresso specificati:

INDICAZIONE della provvista	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire	LUOGO E TERMINE PER LA CONSEGNA
			Lire	Lire		Metri	Lire	Lire		
Panno turchino da vestiario per sottufficiali, alto metri 1 30	Metri	6000	12	72,000	6	1000	12,000	1200	Per 2 lotti L. 18 » Per 4 lotti L. 17 50	La consegna della provvista sarà effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli nel termine di giorni 120, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, in ragione di una metà d'ogni lotto nei primi 90 giorni e dell'altra metà nei 30 giorni successivi. Le consegne della provvista potranno essere anticipate, ma il relativo pagamento non sarà effettuato che nel mese di gennaio 1882.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 23 corrente, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito sovra descritto.

La offerta deve essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, in via Monteoliveto, n. 64, primo piano, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane d'ogni giorno non festivo, ovvero presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma, e presso quelle di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona.

Le offerte dovranno essere presentate alle Direzioni suddette in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle fatte per telegramma, e quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal predetto avviso d'asta num. 19, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e presso quelli dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima; o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Napoli, 8 luglio 1881. 3651 *Il Direttore dei conti*: ZERBI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

Avviso pel secondo incanto per deserzione del primo.

Si notifica che, stante la deserzione dell'incanto d'oggi, nel giorno 18 luglio corrente, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio della Direzione suddetta, sito nel palazzo Grassi, via Marsala, al civico n° 12 (già via di Mezzo San Martino, n. 1778), ed avanti al signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente per il Panificio Militare di Bologna.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Bologna.	Nostrale	1800	18	100	1	L. 200 »	La consegna dovrà effettuarsi nel Panificio militare di Bologna entro 10 giorni a partire da quello successivo al giorno in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso d'approvazione del contratto.

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1880, del peso non minore di chil. 76 cadun ettolitro, e per qualità ed essenza conforme al relativo campione esistente presso questa Direzione e presso il Panificio militare suddetto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per via telegrafica.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere od amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire duecento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per lo appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Le spese tutte inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico del deliberatario definitivo, a cui carico saranno pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, 7 luglio 1881.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: G. MARGIOCCHI.

3661

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

25ª SETTIMANA. — Dal 18 al 24 giugno 1881 — 3569

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	225,201 75	5,733 80	45,145 45	176,529 10	3,212 45	455,822 55	1,446	315 23
1880	201,157 99	6,696 14	51,143 34	189,210 55	3,153 62	451,361 64	1,446	312 14
Differenze 1881	+ 24,043 76	— 962 34	— 5,997 89	— 12,681 45	+ 58 83	+ 4,460 91	»	+ 3 09
				Dal 1° Gennaio.				
1881	4,793,938 26	147,453 63	1,336,563 99	5,038,472 54	82,104 07	11,398,532 49	1,446	7,882 80
1880	4,400,455 27	133,744 96	1,151,987 84	4,455,149 82	72,234 11	10,213,572 00	1,446	7,063 33
Differenze 1881	+ 393,482 99	+ 13,708 67	+ 184,576 15	+ 583,322 72	+ 9,869 96	+ 1,184,960 49	»	+ 819 47

RETE CALABRO SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	109,840 40	2,210 50	13,631 25	81,504 95	18,832 15	226,019 25	1,307	172 93
1880	96,558 83	1,487 78	11,847 72	67,027 70	13,693 73	190,615 76	1,175	162 23
Differenze 1881	+ 13,281 57	+ 722 72	+ 1,783 53	+ 14,477 25	+ 5,138 42	+ 35,403 49	+ 132	+ 10 70
				Dal 1° Gennaio.				
1881	2,541,911 38	70,359 02	416,442 72	2,261,952 22	139,501 75	5,430,167 09	1,283 06	4,232 20
1880	1,781,917 74	41,809 71	247,336 02	1,796,790 94	198,217 22	4,066,071 63	1,165 11	3,489 86
Differenze 1881	+ 759,993 64	+ 28,549 31	+ 169,106 70	+ 465,161 28	— 58,715 47	+ 1,364,095 46	+ 117 95	+ 742 34

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della ditta Pietro e Gio. Battista Sbordoni, negozianti di carte da parati, in via de'Canestrari, numeri 35 a 37, con suo decreto in data d'oggi ha convocato i creditori tutti verificati e giurati del fallimento suddetto per il giorno 26 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via dell'Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 6 luglio 1881.

3614 Il cancelliere REGINI.

AVVISO. 3618

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano

Avvisa

Essere vacante l'ufficio notarile con residenza in San Giacomo di Lusiana.

I concorrenti dovranno presentare a questo Consiglio notarile la loro domanda, corredata dai prescritti documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Il presidente EMANUELE dott. LODI.

P. G. N. 40131.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA — Lavori di manutenzione delle chiaviche ed altri manufatti pertinenti alle strade e piazze di Roma.

Nell'esperimento d'asta praticatosi ieri pei quattro lotti dei lavori d'ordinaria manutenzione delle chiaviche e di altri manufatti pertinenti alle strade e piazze di Roma, si ottennero i seguenti ribassi, cioè: pel 1° (sezione delle strade e piazze dei nuovi quartieri Castro Pretorio ed Esquilino, 1ª, 2ª, 3ª zona) centesimi 35 per ogni cento lire sulla prevista annua somma di lire 12,000; pel 2° lotto (strade e piazze dei rioni Ponte, Parione, Regola, Borgo e Trastevere) lire 1 05 per cento sulla prevista annua somma di lire 20,000; pel 3° lotto (strade e piazze dei rioni Monti, esclusa la parte che appartiene ai nuovi quartieri, Campitelli, Sant'Angelo e Ripa) centesimi 55 per ogni cento lire sulla prevista annua somma di lire 20,000; e pel 4° lotto (strade e piazze dei rioni Campomarzio, Colonna, Trevi, Sant'Eustachio e Pigna) centesimi 15 per ogni cento lire sulla prevista annua somma di lire 20,000.

Ora si fa noto che sino ad un'ora pomeridiana del giorno 25 corrente luglio potranno essere presentate al signor ff. di Sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 21 giugno p. p., n. 36351.

Roma, dal Campidoglio, 18 luglio 1881.

3663 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

Citazione per pubblici proclami

autorizzata con delibera del Tribunale civile di Cosenza del 15 *giugno* 1881, *num.* 8188, *registro generale cronologico.*

Ad istanza del cav. sig. Carlo Gramaglia, intendente di finanza di Cosenza, e rappresentante nella provincia l'Amministrazione del Fondo per il culto, ivi domiciliato per ragione della carica, restano citati per comparire all'udienza del Tribunale civile di Cosenza del 5 settembre 1881, i signori:

1. Giuseppe e fratelli Campagna fu Pasquale, negozianti, da Cosenza - 2. Francesco Abuzzillo, da Cosenza - 3. Barone Ignazio Collire, da Cosenza - 4. Luigi Cosella, da Cosenza - 5. Salvatore, ed altri Ferrari fu Sebastiano, da Cosenza - 6. Francesco Genise, da Cosenza - 7. Vincenzo Scaglione fu Antonio, da Cosenza - 8. Raffaele e Carmine Carelli fu Lorenzo, e Lorenzo Carelli di Carmine, da Cosenza - 9. Giovannina Tropeani fu Domenico, da Cosenza - 10. Principessa Marianna Cerenzia, da Cosenza - 11. Nicola Greco fu Giuseppe, da Carolei - 12. Giuseppe Greco, Gania, da Cosenza - 13. Rocco Arati, di Gaspare, di Figline Vegliaturo - 14. Paolo Votere, domiciliato in Castrovillari - 15. Salvatore Turano, da Cosenza - 16. Pietro cav. Campagna, domiciliato in Palma-Campania - 17. Raffaele Goffredi fu Pietro, da Paterno Calabro - 18. Camillo Sorgente, arcivescovo, di Cosenza - 19. Rosina De Marco vedova Strazzullo, da Cosenza - 20. Angelo Cosentino, da Cosenza - 21. Alessandro Confienti e moglie, da Cosenza - 22. Innocenza Zumbini fu Tommaso, da Cosenza - 23. Luigi e fratelli Spina, da Spezzano Piccolo, residenti in Cosenza.

E ciò ad oggetto di farsi dritto a quanto segue:

Per virtù delle leggi di soppressione degli Enti ecclesiastici, l'Amministrazione del Fondo per il culto si trova nel legittimo possesso delle rendite del già Monastero di San Domenico Maggiore di Napoli. Tali rendite costituite in diverso modo sono riportate nel ruolo di censi del Monastero suddetto, compilato a norma dei Reali decreti 30 gennaio 1817 e 2 maggio 1823, esecutoriato l'ultimo a 6 marzo 1850, debitamente rinnovato nel marzo 1880.

Volendo l'Amministrazione anzidetta fornirsi di un nuovo titolo per gli effetti di cui all'articolo 2136 del Codice civile, pose in mora i debitori sopra menzionati.

Ma non essendosi presentati per tanto praticare, è venuta nella determinazione di costringerli nei modi legali. Però essendo molti codesti debitori e domiciliati in diversi luoghi, riusciva difficile la citazione nei modi ordinari.

Fu per questo che l'istante si rivolse al Tribunale civile di Cosenza con istanza del 20 maggio 1881 per essergli autorizzata la citazione per editto, a norma dell'articolo 146 di Procedura civile, autorizzazione che quel Collegio accordava con provvedimento emesso in camera di consiglio addì 15 giugno ultimo.

Al che l'istante adempie col presente atto.

Laonde tutti i suddetti signori domiciliati, come sopra, restano citati a comparire all'anzidetta udienza per sentire dal Tribunale emettere i seguenti provvedimenti:

1. Venire tutti condannati a fornire a proprie spese all'Amministrazione del Fondo pel culto un nuovo titolo per rettifica dei censi da loro dovuti, o dai loro danti causa al già Monastero dei Domenicani di Cosenza, risultanti dal ruolo del 21 febbraio 1850, debitamente rinnovato nel febbraio 1880.

2. Sentirsi obbligati a costituire regolare ipoteca sui proprii fondi per garanzia dei rispettivi crediti dell'Amministrazione sullodata.

3. Infine sentirsi condannare alle spese del presente giudizio, munendosi la sentenza di esecuzione provvisionale.

Non comparendo si procederà in di loro contumacia.

I documenti della causa saranno comunicati a norma del rito, ed innanzi il Tribunale civile di Cosenza l'istante sarà rappresentato e difeso dal procuratore ed avvocato signor Francesco La Macchia ivi domiciliato, via Campana degli Angeli, n. 8.

Salvo ogni altro dritto, azione e ragione.

Cosenza, li 26 giugno 1881.

Avvocato Francesco La Macchia.

Per copia conforme,

3613 Avv. F. La Macchia proc.

Consiglio Notarile di Patti.

Avviso di concorso.

Noi cav. avv. Antonino Anzà, presidente del Consiglio notarile di Patti,

Visto il decreto Ministeriale del 20 giugno 1881, col quale è stata approvata la pianta organica dell'Archivio notarile distrettuale di Patti, onde viene attribuito al conservatore e tesoriere l'annuo stipendio di lire 1500 con cauzione rappresentante una rendita annua di lire 100;

Visto l'articolo 91 del regolamento sul Notariato approvato col Regio decreto 23 novembre 1879, num. 5170 (Serie 2ª),

Dichiariamo

Aperto il concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Patti, e assegniamo un mese agli aspiranti per la presentazione delle loro domande.

Il termine decorrerà dall'ultima data delle pubblicazioni che avranno luogo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Messina.

Patti, 4 luglio 1881.

3599 Il presidente A. Anzà.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

Sulla istanza dei signori Filomena Fabrizi e Francesco Carosi, coniugi, domiciliati in Bolsena, rappresentati dal procuratore Antonio avv. Calandrelli, nel di cui studio legale esistente in Viterbo, vicolo Fattungheri, num. 2, hanno eletto domicilio,

Nella udienza del giorno 15 settembre 1881, ore 11 ant., avanti il Tribunale suddetto, si procederà alla vendita ad incanto a danno di Gioacchino Braccioli del fu Francesco, domiciliato in Vetralla, dei seguenti fondi in tre lotti distinti:

1. Terreno ortivo, posto nel territorio di Vetralla in contrada fosso Caldo, o Calvo, confinante coi beni dei fratelli Cima, di Luigi Fiorani, dei fratelli Bissi ed il fosso, distinto in mappa col num. 957, della estensione di tavole 2, centiare 30, gravato dell'annuo tributo di lire 3 63.

L'incanto del quale sarà aperto sul prezzo di lire 217 80, offerto dagli istanti Fabrizi-Carosi.

2. Casa posta in Vetralla nella via dell'Ospedale, distinta in mappa coi nn. 486 sub. 1, e 487 sub. 1, sezione 2ª, confinanti col vicolo del Paradiso e coi beni di Giuliano Tedeschi, di Domenica Presciutti, di Rosa e Francesco Franchini, gravata del tributo diretto verso lo Stato in lire 4 22.

L'incanto della quale si aprirà sul prezzo risultante dalla stima giudiziale, cioè di lire 1224.

3. Tinello, cantina e stalla esistenti in Vetralla, sul vicolo delle Carceri, confinanti coi beni di Veronica vedova Crucco, degli eredi Amantini e di Lucia Braccioli, distinti in catasto col num. di mappa 497 sub. 1, il di cui incanto si aprirà sul prezzo di stima risultante dalla perizia giudiziale, cioè di lire 10 35.

Viterbo, 30 giugno 1881.

Avv. Antonio Calandrelli procuratore.

3605

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto oggi tenutosi come all'avviso d'asta n. 5, in data 26 giugno p. p. per la

Provvista di 1900 *quintali di frumento occorrente al Panificio militare di Ancona, e quintali* 800 *frumento pel Panificio militare di Forlì, divisi in lotti di quintali* 100 *cadauno,*

fu nell'incanto d'oggi provvisoriamente tutto deliberato:

Per il Panificio militare di Ancona

Lotti numero 10 a lire 26 72 per ogni quintale.

Lotti numero 9 a lire 26 88 per ogni quintale.

essendo andata deserta la provvista di quintali 800 pel Panificio militare di Forlì.

E perciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, per lotti indivisibili di 100 quintali ciascuno, e sui prezzi sopraindicati per ognuno dei quintali 1900 deliberati, scade alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 12 luglio corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza crede fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà, nel presentare il suo partito, rimettere all'ufficio suddetto la ricevuta comprovante il deposito fatto in una delle Tesorerie provinciali delle città che siano sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare, della somma di lire duecento per ogni lotto per cui intende fare offerta. Tale deposito potrà essere fatto in biglietti di Banca od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia al portatore, avvertendo però che le medesime non saranno ricevute che al solo valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositate.

Le offerte non suggellate, o condizionate, non saranno accettate, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta comune, o filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di una lira.

Il ribasso non inferiore al ventesimo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Restano fermi, per tutti gli effetti, i patti ed oneri stabiliti nel premenotato avviso d'asta del 26 giugno scorso, n. 5, per quanto non siano contrari al presente.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico del deliberatario, come pure sarà a suo carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 7 luglio 1881.

3655 *Il Tenente Commissario:* AUGIAS.

MUNICIPIO DI COSENZA

Ai termini dell'art. 5° del contratto 3 luglio 1877, rogato Lucente, si fa noto al pubblico che nel sorteggio del cadente trimestre essendo state sorteggiate le obbligazioni portanti i numeri

980 1254 2601 2676

le stesse, a tutti gli effetti di legge, si dichiarano annullate ed estinte col 1° luglio p. v.

Dal Palazzo civico, li 28 giugno 1881.

3624 IL SINDACO.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma

Fa noto

Che nella udienza del 6 luglio corrente mese, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita dei seguenti stabili espropriati ad istanza di Nonnoso Cecchini del fu Giuseppe, in danno di Bonaventura Fidanza del fu Gregorio, e cioè:

1. Terreno seminativo di circa uno scorzo, pari a metri quadrati mille (1000), con rimessone annesso, posto nel territorio di Sant'Oreste, in contrada La Fossa, distinto in mappa col n. 982, confinante col signor Lazzari Giovanni, comune di Sant'Oreste ed altri, gravato per l'anno 1877 dell'annua imposta erariale di centesimi 17.

2. Casa in Sant'Oreste, in via Scivolarella, o via Della Rocca, composta di due vani al primo piano, distinta col civico numero 7 e di mappa n. 85, confinante con Brunelli Nonnoso, coi fratelli Napoleoni ed altri, ed una stalla in contrada Penne, di un vano sotterraneo, confinante con Fidanza Pasquale e Napoleoni Giuseppe, gravata per l'anno suddetto dell'annua imposta di lire 4 69.

Che detti fondi sono stati aggiudicati al signor Nonnoso Cecchini, da Sant'Oreste, per i seguenti prezzi, e cioè:

Il 1° fondo per lire 10 20.
Il 2° fondo per lire 281 40.

Che su detti prezzi può ora farsi l'aumento non minore del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni 15.

Il termine utile per far ciò scade col dì 21 volgente mese, e l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 8 luglio 1881.

Il vicecanc. Pio Angelelli.

Per copia semplice conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 8 luglio 1881.

3627 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio Nazionale, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Manini Nazzareno fu Alessandro, domiciliato a Canepina, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata il 2 settembre 1880, autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile in un solo lotto, ed il presidente dello stesso Tribunale con decreto 17 marzo 1881 fissò l'udienza del giorno 23 maggio prossimo.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per l'udienza del giorno 18 agosto prossimo, col ribasso di un decimo del prezzo allo stabile attribuito.

Descrizione dello stabile.

Locale ad uso di cantina, posto nel comune di Canepina in via Francetta, al civico numero 923, in mappa al numero 1206, del reddito imponibile di lire 8 46, confinanti Rempicci Giuseppe, Nolozzi Giuseppe, salvi ecc.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 6 luglio 1881.

Avv. Giustino Giustini

3611 procuratore erariale delegato.

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio Nazionale, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Felici Domenico, domiciliato a Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata il 2 settembre 1880, autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile in un solo lotto, ed il presidente del detto Tribunale con decreto del 17 marzo 1881, fissò la udienza del giorno 23 maggio prossimo.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per l'udienza del giorno 18 agosto prossimo col ribasso di due decimi del prezzo allo stabile attribuito.

Descrizione dello stabile.

Terreno seminativo, vitato ed olivato, sito nel territorio di Soriano suddetto, contrada Valle Voschi o Selicata, distinto in mappa Sant'Eutizio, coi numeri 636 sub. 1, 636 sub. 2, 637, 679, dell'estimo di scudi 283 79, della superficie di ettari 3 48 90, confinanti la strada di Sant'Eutizio, quella consortile, Giannotti, Medori ed il fosso della Concia.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 6 luglio 1881.

Avv. Giustino Giustini

3612 procuratore erariale delegato.

Consiglio Notarile di Patti.

Avviso di concorso.

Noi cav. avv. Antonino Anzà, presidente del Consiglio notarile di Patti,

Visti gli articoli 10 e 135, sesto alinea, della legge sul riordinamento del Notariato, in conformità del testo unico pubblicato col Regio decreto 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2ª), nonchè l'art. 25 del relativo regolamento approvato col Regio decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª),

Dichiariamo

aperto il concorso all'unico ufficio di notaro vacante nel comune di S. Marco d'Alunzio.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei congrui documenti, entro 40 giorni successivi all'ultima data delle pubblicazioni del presente.

Patti, 4 luglio 1881.

3600 Il presidente A. Anzà.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

Direzione del Magazzino Centrale Militare di Firenze

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata deliberata sotto il seguente ribasso la provvista in appresso specificata, di cui nell'avviso d'asta del 21 giugno p. p., n. 18.

N. d'ordine	QUALITÀ DEI PANNI da provvedersi	UNITÀ di raffronto	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	IMPORTO totale della provvista	N° dei lotti deliberati	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
1	Panno turchino da vestiario per sottufficiali, alto metri 1 30	Metri	8000	12 »	8	1000	12,000 »	1200 »	96,000 »	5 1 1 1	18 » 17 05 18 05 19 05

Termini per le consegne — La consegna del panno dovrà effettuarsi in questo Magazzino nel termine di giorni 120, decorribili dal giorno successivo a quello d'avviso dell'approvazione del contratto, in ragione di metà di ogni lotto nei primi 90 giorni, e dell'altra metà nei 30 giorni successivi.

Avvertenza — Il pagamento della provvista non avrà luogo prima del mese di gennaio 1882, ancorchè le introduzioni del panno venissero eseguite anteriormente.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 23 luglio corrente, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito sovra indicato, da effettuarsi nelle Tesorerie provinciali delle città dove hanno sede le Direzioni dei Magazzini centrali militari e quelle di Commissariato militare sottodescritte.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, ovvero alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Torino, Napoli e Roma, od a quelle di Commissariato militare di Ancona, Alessandria, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Chieti, Genova, Messina, Milano, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra a riceverle.

Le offerte stesse dovranno essere presentate ai signori direttori in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 18 e dai capitoli d'oneri, visibili tanto presso questo Consiglio d'amministrazione quanto presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari sopradetti, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte per parte degli uffici suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

A Firenze, addì 8 luglio 1881. 3659 *Il Direttore dei conti*: DEL GAMBA.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bari (17ª)

Avviso d'Asta di secondo incanto.

Stante l'avvenuta deserzione dell'incanto d'oggi, si avverte che nel giorno di lunedì 18 luglio corr., all'ora 1 pom. (tempo medio di Roma), si procederà presso questa Direzione, via Putignani, n. 141, piano 1°, palazzo Amoruso, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto della provvista di grano per l'ordinario servizio del Panificio militare della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità in *Quintali*					
Nel Panificio militare di Bari	Nostrale (Rosso)	2100	21	100	1	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato Panificio militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 10, cominciando dal giorno successivo a quello in cui sarà dai deliberatari ricevuto avviso in iscritto circa la approvazione dei contratti rispettivi, ed in una sola rata.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 200.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1880, avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali di oneri (edizione dicembre 1880) che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Bari, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito; tali ricevute non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentate a parte.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo a quintale maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella relativa scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato in giorni 5 dalle 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non consterà che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione. Non saranno ammesse offerte per telegramma.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Bari, 7 luglio 1881.

Per detta Direzione di Commissariato militare

3641 *Il Capitano Commissario*: GANDINI MARCELLO.

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO-EMILIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle infrascgaate rivendite di generi di privativa, ciascuna delle quali sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le quote di spesa per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

N. d'ordine	Ubicazione della rivendita — Comune	Ubicazione della rivendita — Frazione	Magazzino a cui è aggregata	Reddito annuo lordo	Motivo per cui la rivendita è vacante
1	Carpineti	Cigarello	Castelnovo Monti	130 22	Per rinunzia del titolare.
2	Castellarano	S. Valentino	Sassuolo	163 67	Per morte del titolare.
3	Gattatico	Gattatico	Parma	104 78	Per rinunzia del titolare.
4	Ramiseto	Cecciola	Castelnovo Monti	128 15	Per rinunzia della titolare.
5	Bibbiano	Ghiardo	Reggio-Emilia	150 »	Di nuova istituzione.
6	Scandiano	Scandiano	Scandiano	360 44	Per morte del titolare.
7	S. Ilario d'Enza	S. Ilario d'Enza	Reggio-Emilia	458 12	Per morte del titolare.
8	Castelnovo Sotto	Cogruzzo	Reggio-Emilia	114 97	Per rinunzia del titolare.
9	Novellara	Novellara	Guastalla	894 62	Per morte del titolare.

Reggio-Emilia, 30 giugno 1881.

3510 *L'Intendente di finanza*: PETTINENGO.

INTENDENZA DELLE FINANZE IN BERGAMO

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite di generi di privativa qui in appresso indicate:

N. d'ordine	COMUNE	Numero della rivendita	MAGAZZINO da cui dipende	Reddito annuo
1	Carenno	1	Lecco	116 29
2	Predore	2	Iseo	167 73
3	San Gervasio d'Adda. .	1	Bergamo	302 20
4	Albano S. Alessandro (*)	2	Bergamo	»
5	Pumenengo	1	Chiari	451 50
6	Branzi.	1	Piazza Brembrana . .	295 10
7	Fornovo San Giovanni .	1	Treviglio	385 78
8	Treviglio.	5	Treviglio	298 41
9	Schilpario (Barzesto). .	2	Lovere	52 17
10	Desenzano al Serio (Comenduno) (*).	2	Bergamo	»
11	Berzo San Fermo	1	Bergamo	159 36
12	Lovere	2	Lovere	368 55
13	Calcio	1	Chiari	388 27

(*) Di nuova istituzione.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Le domande, corredate dai prescritti documenti, non saranno più ricevute dopo un mese dalla data del presente.

Le spese di pubblicazione sono a carico dei concessionari.

Bergamo, 1° luglio 1881.

3564 *L'intendente*: M. BUNIVA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Sia noto che nel giorno di mercoledì 3 agosto 1881, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, nella caserma dei carabinieri Reali, piazza del Popolo, terzo piano, avanti il comandante la legione, presidente del Consiglio, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto dei foraggi occorrenti alla suddetta legione pei cavalli effettivi ed aggregati.

La razione completa dei foraggi sarà composta come segue, cioè:

DENOMINAZIONE dei lotti	DESIGNAZIONE dei generi	UNITÀ DI MISURA e quantità per ogni razione	N° dei lotti	Cauzione	TERMINE per la consegna	FORZA approssimativa in cavalli	ANNOTAZIONI
1° lotto.							
Provincia di Roma . .	Fieno	Chilogr. 6 »	Uno	14,000 »	A misura del bisogno nei magazzini delle stazioni.	N. 200	Dei 9 chilogrammi di paglia per la razione della provincia di Foggia e Campobasso, chilogrammi 4 dovranno essere di paglia per lettiera, e chilogrammi 5 di paglia mangereccia esclusivamente di frumento.
Id. di Chieti . .	Avena	Id. 3 »				» 15	
Id. di Teramo . .	Paglia	Id. 4 »				» 20	
Id. di Aquila . .						» 55	
2° lotto.							
Provincia di Foggia . .	Avena	Chilogr. 3 50	Uno	3,000 »		N. 28	
Id. di Campobasso	Crusca	Id. 2 »				» 32	
	Paglia	Id. 9 »					

Le condizioni d'appalto saranno visibili presso l'Amministrazione di questa legione e presso i comandanti nelle provincie e stazioni dell'arma a cavallo dipendenti, non che presso l'Amministrazione delle legioni Firenze, Milano, Bologna, Torino, Bari e Napoli, ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte separatamente per ogni lotto, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono, cioè, per ogni quintale di crusca, di fieno, di avena e di paglia, col calcolo del costo della razione composta nel modo più sovra indicato. Il costo della razione ed i prezzi suddetti, oltrechè in cifre, dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore, e sempre che tale prezzo non sia superiore a quello stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso i Comandi nelle provincie dipendenti da questa legione, oppure nelle Casse delle altre legioni succitate il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove avrà luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 9 alle 10 1/2 antimeridiane di ciascun giorno.

Le ricevute dei depositi dovranno essere presentate a parte e separate dalle schede di offerta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle legioni e Comandi sovraccennati, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

L'impresa incomincierà dal 1° gennaio 1882, ed avrà termine col 31 dicembre stesso anno.

Tutte le spese relative all'incanto ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto che verranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Roma, addì 5 luglio 1881.

3646 *Il Direttore dei conti*: CANTONI.

N. 173.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 1° agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la R. Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia da Castrocucco alla Eboli-Romagnano, compreso fra Auletta e Polla, della lunghezza di metri 9364, in provincia di Salerno, esclusa la provvista dei ferri d'armamento e meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 5,333,474.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 29 aprile 1881, ed articolo addizionale a quest'ultimo delli 8 luglio 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Salerno.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 36 dal giorno in cui avrà principio la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 165,000 ed in L. 330,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 luglio 1881.

3648 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI ALBENGA

Avviso di secondo incanto.

Essendo stato presentato il ribasso del 5 25 per cento sul prezzo di lire 55,576, per cui rimaneva provvisoriamente aggiudicato l'appalto delle strade comunali obbligatorie da Toirano a Balestrino e viceversa, nell'incanto tenutosi nel giorno 20 giugno p. p., e così il prezzo essendo stato ridotto a lire 52,658 26,

Si deduce a pubblica notizia

Che nel giorno 26 luglio andante, alle ore 10 ant., si procederà in questa Sottoprefettura ed avanti l'ill.mo signor sottoprefetto, ad un nuovo incanto per l'appalto della strada suddetta alle condizioni stabilite nell'avviso d'asta 30 maggio 1881, e del capitolato di cui ognuno può avere conoscenza presso questa segreteria in tutte le ore d'officio.

L'incanto sarà aperto sull'offerta suddetta di lire 52,658 26 per la quale rimarrà aggiudicato definitivamente l'appalto a colui che fece l'offerta, nel caso non si presentassero altri oblatori.

Albenga, 6 luglio 1881.

Per detta Sottoprefettura
Il Segretario: CARLO ROSSI.

3628

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la parziale diserzione dell'incanto oggi tenutosi, si notifica che dovendosi completare la provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 18 luglio 1881 (il 17 essendo festivo), alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (piazza Farina, n. 18), ed avanti il direttore, si terranno pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare il

Frumento occorrente ai seguenti Panifici militari:

PANIFICI militari	Quantità totale in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
Forlì . . .	800	8	100	L. 200	1

Tempo utile per le consegne. — La consegna dei quintali 800 al Panificio militare di Forlì dovrà essere effettuata in una sola rata entro i primi dieci giorni dalla partecipazione dell'approvazione del contratto.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni: essere nostrale, del raccolto dell'anno 1880, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, e perfettamente conforme al campione stabilito e visibile presso questa Direzione e presso il Panificio militare di Forlì.

La fornitura è retta dai capitoli generali e speciali d'onere relativi allo appalto di frumento e visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, non che presso il contabile del Panificio militare di Forlì.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì, della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono concorrere. Per i deliberatari sarà poi la somma stessa convertita in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora i depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una. Non sarà tenuto alcun conto delle offerte che fossero inviate al Ministero della Guerra, se il presente incanto andasse deserto, dovendo tutte le offerte essere indirizzate unicamente a questa Direzione di Commissariato militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto precedente, proporzionalmente pel numero dei lotti rimasti indeliberati.

Ancona, 7 luglio 1881.

3656 *Il Tenente Commissario*: AUGIAS.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.